

MAGLIAZZURRA

CONI - STADIO OLIMPICO - ROMA - RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA
ANNO XLVII - N.1/2019 - "POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POST. - 70% DCB ROMA" - €1,00



MILANO CORTINA 2026





#STORIE DI COPERTINA

La 134^a sessione del CIO ha sancito la vittoria della candidatura italiana per ospitare i XXV Giochi Olimpici Invernali. A vent'anni dall'ultima rassegna Olimpica e a settanta dalla prima edizione che si svolse sulle Dolomiti, i cinque cerchi ancora una volta si tingeranno d'Azzurro.

**Milano-Cortina
2026**

Un'assegnazione che rinvigorisce l'orgoglio sportivo nazionale e allo stesso tempo responsabilizza tutto il Paese, chiamato a fare squadra per vincere la sfida più ardua: dimostrarsi all'altezza di chi ci ha preceduto riuscendo a scrivere pagine indimenticabili di storia.



MAGLIAZZURRA

Rivista ufficiale dell'ANAOI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA
ANNO XLVII - N.1/2019

Presidente:
Stefano Mei

Vicepresidenti:
Daniela Zini, Roberto Vanoli (Vicario)

Consiglieri:
Annamaria Cecchi, Franco Fava,
Kristian Ghedina, Enrico Mambelli,
Fiona May, Leonardo Sorbello,
Letizia Tinghi, Piero Vannucci

Redazione e Amministrazione:
Associazione Nazionale
Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
CONI - Stadio Olimpico
Tribuna Tevere - Ingresso 30
tel. 06-32723260 - fax 06-32723604
www.olimpiciazzurri.it
segreteria@olimpiciazzurri.it

Direttore Responsabile:
Riccardo Viola

Comitato di redazione:
Annamaria Cecchi, Franco Fava,
Stefano Mei, Piero Vannucci

Consulente editoriale:
Massimo Benedetti

Realizzazione:
Riccardo Viola Editore s.r.l.
Via Aurelia, 1100 - 00166 Roma

Fotografie:
ANAOI; Riccardo Viola Editore;
M. Anatrini; K. Bonaventura;
A. Caporaso-J. Naddeo;
C. Danieli; GMT-Mezzelani; A. Serino
Si ringraziano: CONI, FSN, DSA, EPS

Stampa:
TMB Stampa - Roma
Aut. Trib. di Roma n. 14258
del 21-12-1971
Spedizione in Abb. Post. 70%
Filiale di Roma

Chiuso in redazione il 19 dicembre 2019

Sommario

▶ **5** #EDITORIALE

▶ **6** #VITA ANAOI
Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria



▶ **8** #VITA ANAOI
Premi Nazionali: quattro nuove stelle
nel firmamento azzurro



▶ **10**
#PROGETTO VOLLEY
Grande festa a Firenze



▶ **12** #PROGETTO VOLLEY
I concorsi nazionali

▶ **16** #DALLE SEZIONI
Alessandria-Casale Monferrato, Asti, Bergamo,
Cagliari, Cortina-Belluno, Cremona, Ferrara,
Firenze, Forlì, Genova, Gorizia-Monfalcone,
Imola, Livorno, Novara, Palermo, Ravenna,
Roma, Salerno, Savona, Terni, Torino, Trieste,
Udine, Venezia, Verona



ANNI D'ARGENTO TINTI D'AZZURRO

PROGETTO ANAOAI 2020 PER GLI OVER 64

Finanziato da CONI Sport e Salute

Per info: segreteria@olimpiciazzurri.it - www.olimpiciazzurri.it

Editoriale di Stefano Mei

Care amiche e cari amici Azzurri



Anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà, riusciamo ad entrare con Magliazzurra nelle case delle nostre Azzurre e dei nostri Azzurri. L'occasione di questo numero specia-

le ce la dà la grande kermesse organizzata per la premiazione di una vera e propria maratona che scuole di tutta l'Italia hanno intrapreso con i loro studenti per partecipare ai due concorsi – “Sport Insieme” e “Dipingi il tuo volley” – dedicati in questo caso al giuoco della pallavolo. Prima le giurie locali, poi una prestigiosa giuria nazionale hanno scelto le opere più meritevoli, che hanno portato ragazzi e ragazze a vivere una mattinata intensa, a contatto dei loro campioni in una location meravigliosa quale è la *Sala dei Cinquecento* a *Palazzo Vecchio* di Firenze.

Con la presenza di quasi tutto il Consiglio, che ha tenuto a battesimo la “prima volta” di Fiona May, e di più di cento campioni della pallavolo del recentissimo, recente e meno recente passato, comunque onusto di gloria, il 1° dicembre in quello scenario suggestivo, abbiamo compreso, una volta di più, quale potenziale la nostra Associazione ha, ha avuto ed avrà in futuro.

FIPAV, Lega femminile e Lega maschile, unitamente al nostro “partner” AMOVA, il cui Presidente Maffei era presente, hanno ben percepito l'importanza del messaggio che la nostra iniziativa poteva comunicare ed hanno sposato entusiasticamente il progetto, collaborando fattivamente alla sua realizzazione. Come sempre ed a nome di tutti gli Azzurri, mi sento di dover esprimere i miei ringraziamenti al Consigliere Piero Vannucci che, seppur acciaccato, ha organizzato al meglio

l'iniziativa. La scelta di “puntare” su di un solo sport nel presentare il progetto annuale al CONI ha dato i risultati sperati, per cui questa formula sarà senz'altro ripetuta nel futuro.

A *Palazzo Vecchio* erano presenti anche alcune Sezioni, ma seppur invitati, non tutti i Presidenti hanno risposto alla chiamata (complice anche la stagionale influenza, in taluni casi). Pazienza, sono certo che avremo altre occasioni per riunirci.

Ultimo atto dell'anno è stato l'assegnazione, da parte di Sport e Salute, di un terzo del contributo riservato alle Associazioni Benemerite al progetto da noi presentato per la promozione della pratica sportiva nella terza età. Un apprezzamento al nostro operato che ho potuto riscontrare anche a livello internazionale durante il Congresso dell'Associazione Internazionale degli Olimpici a cui ho partecipato in aprile.

Dal fronte delle Sezioni, in questo anno, abbiamo appreso, con rammarico devo dire, la decisione di interrompere la sua trentennale esperienza alla guida della gloriosa Sezione di Trieste da parte di Marcella Skabar, che lascia ai suoi eredi l'arduo compito di pareggiare la sua Presidenza.

Tanti Azzurri ci hanno lasciato in questo 2019, ma vorrei che voi accettaste il ricordo personale di un amico, in rappresentanza di tutti coloro i quali sono saliti a fare sport al “Piano di sopra”.

In punta di piedi, con la classe e la riservatezza che gli erano care, a settembre si è spento uno dei più grandi dirigenti della ginnastica e dello sport italiano di tutti i tempi, Bruno Grandi. Il suo era un Azzurro un po' più intenso, se mi permettete, perché egli ha servito lo sport da atleta, da giudice e da dirigente. Sempre con la medesima passione e saggezza. Mancherà, qui nella “sua” Sezione di Forlì, ma anche a tutti gli Azzurri che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Un caro augurio di buone feste a tutti voi, Azzurre ed Azzurri.



Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Nel mese di giugno, presso il Salone d'Onore del CONI, si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria Nazionale dell'Associazione, fondamentale momento di confronto e programmazione delle attività del sodalizio nel mutato assetto del movimento sportivo italiano.

L'annuale appuntamento istituzionale si è tenuto nella "casa" dello Sport Azzurro, dove i Delegati delle Sezioni e i vertici nazionali si sono ritrovati per espletare gli impegni statutari e discutere del futuro dell'Associazione in relazione ai grandi cambiamenti che stanno rivoluzionando il mondo dello sport e le istituzioni che lo rappresentano.

Dopo il doveroso accertamento della validità dell'assise da parte della Commissione verifica poteri, si è proceduto alla nomina degli organi dell'Assemblea e della Commissione di scrutinio, per poi dare inizio ai lavori con il primo punto all'ordine del giorno che riguardava l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2018.

Il Segretario Nazionale, Alessandro Londi, ha dato lettura del testo del bilancio e della relativa relazione, illustrando le principali voci che hanno caratterizzato la gestione dell'anno. Nel suo discorso ha posto l'attenzione sul taglio del contributo CONI che ha

limitato le possibilità di azione e ha reso impossibile la pubblicazione della rivista Magliazzurra con la consueta periodicità, pubblicando un solo numero nel quale verrà data massima attenzione alle attività svolte durante l'anno. La continuità della comunicazione dell'Associazione è stata comunque garantita attraverso la pubblicazione sul sito di tutte le attività a livello nazionale e sezionale.

La parola è poi passata alla dott.ssa Rossana Mucciarelli, componente del Collegio dei Revisori, che ha sintetizzato la relazione già pubblicata sul sito ed in particolare ha evidenziato come l'Associazione abbia forte necessità di incrementare i propri ricavi per garantire la continuità delle attività istituzionali. A conclusione del suo intervento ha pronunciato, sotto il profilo tecnico-contabile, parere positivo all'approvazione. Si è proceduto così al voto dell'assise che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole.

Passando dalle questioni economiche a quelle legali il Presidente del Collegio dei Probiviri, Avv. Andrea Romano, ha presentato ai Delegati la propria relazione nella quale rileva come finalmente le problematiche legali sollevate nei primi anni di azione dei nuovi Organi associativi sono da considerarsi definitivamente superate grazie ai vari pronunciamenti degli enti chiamati a giudicare.

Conclusa la parte Ordinaria dei lavori si è proceduto a quella Straordinaria, la quale prevedeva l'elezione di un componente del Consiglio Direttivo Nazionale in sostituzione del dimissionario socio olimpico Roberto Zandonella. Al termine delle votazioni è risultata eletta l'olimpica Fiona May il cui ingresso nel Consiglio ANAOAI è stato salutato da un caloroso applauso e alla quale rivolgiamo un ringraziamento per la disponibilità dimostrata e gli auguri di un fruttuoso lavoro in favore della Maglia Azzurra e di chi ne cu-

6



Tavolo dei lavori: il Presidente Mei, il Consigliere Vannucci ed il Segretario Londi.

stodisce i valori e le tradizioni. Volto noto dentro e fuori il mondo dello sport, Fiona May ha saputo fare breccia nel cuore degli italiani grazie alle sue imprese sportive e alla capacità di coinvolgere ed emozionare il pubblico. Nel corso della sua carriera agonistica si è laureata due volte campionessa mondiale di salto in lungo (Göteborg nel 1995 ed Edmonton nel 2001) conquistando quattro medaglie iridate (argento a Budapest nel 1998 e bronzo ad Helsinki nel 1994) risultando a tutt'oggi l'atleta italiana che più volte è salita sul podio nei campionati del mondo di atletica leggera. Un palmarès impreziosito da due argenti olimpici, sempre nel lungo, conquistati ad Atlanta 1996 e Sydney 2000. La campionessa di origini anglo-giamaicane ha ringraziato i presenti per la preferenza accordata, dichiarandosi pronta a dare il suo contributo nella convinzione del prezioso ruolo che degli Azzurri svolgono nella promozione della pratica sportiva.

Una convinzione condivisa dal Presidente Nazionale Stefano Mei il quale, oltre ad illustrare tutte le principali attività svolte dall'Associazione nell'esercizio in esame, si è concentrato sulle condotte da intraprendere per ovviare ai tagli operati dalle istituzioni

di riferimento, prime tra tutte la possibile fusione con l'AMOVA e la necessaria diversificazione delle fonti di finanziamento; fatta salva la volontà di richiedere una integrazione al contributo alle nuove figure istituzionali di riferimento. Ha auspicato, infine, che vi sia la massima condivisione su tutte le azioni previste dal progetto nazionale di promozione rivolto alle scuole, finanziato dal CONI, che si chiuderà a Firenze a inizio dicembre. A tal proposito il Consigliere Nazionale Piero Vannucci ha chiuso gli interventi illustrando il progetto principale dell'anno 2019, denominato "70 anni di azzurro nella pallavolo", realizzato in collaborazione con l'AMOVA. Vannucci ha riferito ai Delegati in merito ai contatti instaurati con la Federazione Pallavolo e sulle possibilità di attivare fruttuose sinergie sia con le rappresentanze territoriali del CONI che con i comitati della FIPAV.

Chiusi i lavori, i presenti, insieme ai vincitori dei Premi Nazionali ed al Presidente Chimenti, si sono ritrovati presso il "Bar del tennis" per un pranzo conviviale prima di salutarsi e darsi appuntamento per l'evento che chiuderà l'anno, dedicato alle premiazioni del Concorso Nazionale, nella splendida cornice di *Palazzo Vecchio* a Firenze.



Il Consiglio Nazionale posa insieme agli ospiti intervenuti nel Salone d'Onore del CONI.

Premi Nazionali: quattro nuove stelle nel firmamento azzurro

Prima degli impegni statutari relativi all'Assemblea Nazionale si è svolta, nel Salone d'Onore del CONI, la cerimonia di conferimento degli storici riconoscimenti associativi rivolti ad atleti, dirigenti e personaggi che hanno dato lustro allo sport azzurro nei rispettivi ambiti agonistici e professionali.

La cerimonia è stata impreziosita dalla presenza del Prof. Franco Chimenti – Vicepresidente Vicario del CONI e Presidente della Federazione Italiana Golf – il quale, nel suo intervento, dopo aver portato il saluto della massima Istituzione sportiva agli intervenuti, ha sottolineato il ruolo dello sport, e dei suoi alfiere Azzurri, nella promozione della pratica sportiva e dei suoi valori soprattutto tra i giovani. Un intervento nel quale non ha nascosto il piacere di presenziare alle attività dell'Associazione, che sono sempre un momento prezioso per condividere ricordi ed esperienze con chi ha scritto la storia sportiva del nostro Paese.

Per l'anno 2019, nella categoria "Prestigio ed Esempio", riservata a coloro che hanno saputo coniugare il valore personale del prestigio con quello sociale dell'esempio, fanno il loro ingresso nel nobile albo tre affermati campioni del mondo.

Paola Pigni, nata a Milano il 30 dicembre 1945, è stata prima atleta italiana ad imporsi su distanze ol-

tre gli 800 mt, abbattendo il pregiudizio che considerava le donne non in grado di sostenere lunghe distanze. Nella *Notturna di Milano* del 1969 ha stabilito il record mondiale dei 1500 metri, dopo aver superato sul passo l'olandese Maria Gommers e nello stesso anno ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei di Atene. Stesso piazzamento ai Giochi olimpici di Monaco di Baviera 1972 nei quali ha migliorato il suo record italiano tre volte nel giro di soli cinque giorni. Nelle trentatré presenze collezionate in Azzurro ha vinto due titoli iridati di corsa campestre, nel 1973 a Waregem e nel 1974 a Monza. È stata, inoltre, ben 19 volte campionessa italiana assoluta (13 su pista e 6 nel cross).

Oltre quattrocento, invece, le Maglie Azzurre di **Simona Rainieri**, ravennate classe 1977, che ha da poco concluso la carriera agonistica dopo aver primeggiato sui campi di pallavolo di tutto il mondo. In Maglia Azzurra, dove ha rivestito anche il ruolo di capitano, scrive la storia insieme ad un gruppo memorabile con-



Il Presidente Mei introduce la cerimonia di premiazione.



Premio "Prestigio ed Esempio" a Paola Pigni.



Premio "Prestigio ed Esempio" a Simona Rainieri.



Premio "Prestigio ed Esempio" a Paolo Toffoli.



Premio "Giornalismo Sportivo" a Giovanni Bruno.

quistando tre medaglie ai campionati europei (bronzo in Italia nel 1999, argento in Bulgaria nel 2001 e in Croazia nel 2005) e soprattutto vincendo il Mondiale in Germania nel 2001. Una vittoria che mancava nella storia dello sport italiano e che ad oggi resta l'unica affermazione iridata delle nostre pallavoliste.

A livello di club ha conquistato la Coppa dei Campioni ed una Supercoppa italiana con la Volley Bergamo per poi trasferirsi all'estero dove ha vinto un campionato francese.

Altra icona della pallavolo insignita del prestigioso riconoscimento è stato **Paolo Toffoli**, tra i giocatori più vincenti nella storia della disciplina.

Una carriera straordinaria nella quale si è laureato due volte campione mondiale a Rio nel 1990 ed Atene nel 1994. A livello olimpico detiene due medaglie d'argento (Atlanta 1996 e Atene 2004) ed una medaglia di bronzo vinta a Sydney 2000. Nella sua ventennale carriera azzurra ha disputato cinque finali continentali aggiudicandosene ben quattro. Con i suoi club conquista il campionato a Roma e Treviso, città nella quale vince anche la Coppa Campioni del 1995. Chiusa l'attività agonistica ha intrapreso quella di allenatore così da trasferire alle nuove generazioni l'esperienza maturata in una carriera vissuta ai massimi livelli.

Con la Nazionale maggiore ha disputato 342 partite, ottenendo 27 medaglie in competizioni internazionali (17 d'oro) e tre ai Giochi Olimpici.

Campioni in campo e fuori, come il popolare giornalista **Giovanni Bruno**, vincitore del Premio "Giornalismo Sportivo". Volto noto ed apprezzato da tutti gli sportivi, l'attuale condirettore di *Sky Sport* ha alle spalle una lunga e prestigiosa carriera giornalistica vissuta all'insegna dello sport. Un'avventura che ha inizio verso la fine degli anni '70 quando decide di lasciare la facoltà di medicina per iniziare a scrivere di vela, una delle sue molteplici passioni sportive praticate anche con ottimi risultati. Ha lavorato in *Rai*, arrivando a ricoprire l'incarico di direttore e vice direttore; a *Mediaset*, dove ha inventato il notiziario sportivo *Studio Sport*, ed infine approda alla televisione satellitare *Sky* nella quale "milita" dai primi anni duemila.

Riconoscimenti come sempre molto apprezzati e ricambiati da parole di sentita gratitudine dai nuovi componenti della nostra "Hall of Fame".



Settant'anni di azzurro nella storia della pallavolo

A Firenze, nella splendida cornice della Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, si è svolto a inizio dicembre l'atto finale del Progetto Nazionale ANAOAI di promozione, realizzato in collaborazione con l'AMOVA ed il contributo del CONI.

Gli scopi principali della nostra Associazione sono quelli di promuovere l'ideale della Maglia Azzurra e di valorizzarne l'immagine come obiettivo cui ogni atleta debba tendere.

Nell'intento di perseguire le suddette finalità, è stato realizzato il progetto "2019 anno azzurro del volley" che ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole di tutta Italia. Abbiamo messo al centro dell'attenzione aspetti specifici, legati proprio alla disciplina ed altri afferibili a tutti gli sport, in particolare quelli di squadra, fondamentali nello sviluppo delle capacità di socializzazione dei ragazzi. Il progetto è stato articolato in diverse fasi. Nello specifico sono stati realizzati incontri nelle scuole a cui hanno partecipato alcuni campioni della pallavolo e non solo.

Durante questi appuntamenti ci si è avvalsi di una brochure, appositamente realizzata, con le "istruzioni per l'uso" della disciplina, una mappa delle città della pallavolo, la storia della Nazionali maschile e femminile, l'elenco di tutti gli Azzurri ed Azzurre ed infine il racconto di qualche "episodio" esaltante da parte di numerosi giornalisti. Un apprezzato strumento realizzato con la fattiva collaborazione delle Leghe Pallavolo e della FIPAV e distribuito in forma digitale in centinaia di scuole e centri sportivi. Sempre rivolti al mondo della scuola sono stati indetti il concorso grafico denominato "Dipingi il tuo Volley" ed il concorso letterario "Sport insieme", concentrandosi sul ruolo dei giochi di squadra come fondamentale strumento di inclusione.

Il degno atto finale per l'ambizioso progetto si è tenuto in occasione della cerimonia di premiazione dei ragazzi vincitori dei concorsi nella splendida location del Salone dei 500, a Palazzo Vecchio, nel capoluogo toscano. Qui i vertici nazionali dell'ANAOAI, guidati dal Presidente Stefano Mei e dai Consiglieri Nazionali Piero Vannucci - curatore del progetto -, Fiona May e Kristian Ghedina, hanno accolto una folla di Azzurri della pallavolo e giovani studenti.

Alla manifestazione sono stati invitati tutti i giocatori che hanno vestito la Maglia della Nazionale italiana, con circa 120 atleti che hanno risposto al nostro appello. Citiamo le medaglie d'oro mondiali Paola Paggi, Simona Rinieri, Damiano Pippi fra i tanti. Senza dimenticare tecnici del calibro di Carmelo Pittera, Antonio Giacobbe, Adriano Pavlica, Giorgio Barbieri, Erasmo Salemmè, Rodolfo Giovenzana e Paolo Reale.

«È per me un grande onore poter presentare in questa sede così unica e prestigiosa l'atto finale di una "maratona" che ha coinvolto centinaia di scuole - il commento del Presidente ANAOAI Stefano Mei - . Un particolare ringraziamento va al Comune





PREMIO SPORT E IMPRESA

di Firenze per averci concesso l'uso di questa sala che rappresenta una gratificazione in più per i ragazzi premiati e per gli Azzurri oggi presenti. Obiettivo del progetto era trasmettere l'ideale della Maglia Azzurra e dei valori dell'etica sportiva, tramite la gloriosa storia della pallavolo italiana; siamo certi di aver vinto punto, set e partita».

Un sentimento ricambiato, a nome delle massime autorità cittadine, dall'Assessore allo Sport Cosimo Guccione che, nel suo intervento, ha espresso l'emozione nel vedere tutti insieme tanti campioni che hanno vestito la Maglia Azzurra e centrato grandi successi. Una presenza, quella degli Azzurri, capace di rappresentare e dare sostanza ai valori di cui l'Associazione è portatrice e che i tanti ragazzi partecipanti al Progetto hanno saputo recepire in maniera entusiastica.

Durante la manifestazione l'ANAOI ha avuto modo di conferire il prestigioso Premio "Sport e Impresa" a Wanny Di Filippo, imprenditore che ha creato un "impero" nel mondo della moda in pelle con il marchio "Il Bisonte", simbolo di qualità ovunque.

Di Filippo da anni è sponsor della società pallavolistica di San Casciano, adesso trasferitasi nel capoluogo toscano dove milita in A1 femminile, ed ha deciso di finanziare la costruzione di un palazzetto dello sport da donare alla città. La prima pietra è stata posata durante una grande cerimonia nel maggio scorso alla presenza delle massime autorità civili e sportive. Il concetto che sovente ha espresso in questi anni in cui è stata portata avanti la parte burocratica del progetto è: «Meglio essere un uomo felice sulla terra che essere il più ricco del cimitero». Apprezzabile no?



Premio "Sport e Impresa" a Wanny Di Filippo (Foto M. Anatrini).

BENVENUTI A FIRENZE

Il 1° di dicembre non sarà una data inserita fra le ricorrenze storiche degli italiani nei prossimi calendari ma penso rimarrà indelebile nel ricordo dei presenti. Un evento in cui si è riusciti a mettere insieme verticalmente, dal punto di vista della storia, decine e decine di Azzurri di tutte le epoche. Il coinvolgimento delle scuole è stato ampio e variegato: un concorso letterario sul tema dell'inclusione legato alla pratica dello sport (in particolare, ma non solo, quello di squadra); un concorso grafico sul tema "Dipingi il tuo volley"; l'opuscolo "70 anni di azzurro nella storia della pallavolo" nel quale, grazie a tanti amici giornalisti, si è ricostruita in sintesi la storia delle due Nazionali (nella sua versione digitale verrà distribuito in centinaia di scuole e società sportive pallavolistiche) e delle città che hanno ospitato i successi dei club.

Questi sono stati i fiori all'occhiello della nostra attività nel 2019. E così tanto impegno doveva finire più che degnamente fra le mura di Palazzo Vecchio

dove 120 Azzurri e Commissari Tecnici si sono sentiti, spesso anche non conoscendosi di persona, una grande famiglia. Desidero ringraziare soprattutto il Presidente Stefano Mei e Elio Sità della FIPAV Toscana, che subito hanno creduto nel progetto e hanno deciso di supportarlo.

Un sentito grazie anche a Cosimo Guccione, Assessore allo Sport del Comune, che ha consentito di svolgere questa riunione "autocelebrativa" nello storico Salone. Il Vasari ringrazia per averlo onorato con la vostra presenza.

Piero Vannucci - Coordinatore del progetto





1° CLASSIFICATO CONCORSO LETTERARIO

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport può creare speranza». Queste frasi sono tratte da un discorso di Nelson Mandela (1918-2013), Presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e Premio Nobel per la Pace nel 1993. Commenta queste parole e rifletti sul ruolo che lo sport può svolgere nella società per favorire i principi di convivenza e rispetto.

12

(...) Lo sport diventa così un linguaggio comune e il più democratico, dove ognuno sa di essere indispensabile sia che competa da solo sia in una squadra: impegno, fatica, rispetto delle regole, ma anche rinunce accomunano chi decide di mettersi alla prova in una competizione: chi pratica sport sa che non si può prescindere da questi elementi per mantenere viva la speranza di raggiungere il traguardo sperato o superare i propri limiti. Chi prova queste sensazioni non può che portare rispetto per altri sportivi che hanno indirizzato i loro sforzi nel medesimo obiettivo: essere accumulati da una stessa fatica unisce di più che essere accumulati da una stessa gioia.

Il Presidente del Sudafrica, Nelson Mandela, utilizzò la forza e il coinvolgimento dello sport come strumento per abbattere le barriere razziali e dare speranza alla nazione: la Coppa del Mondo di Rugby che si svolge in Sudafrica nel 1995 diventò un mezzo per superare l'odio razziale ancora forte nonostante la caduta dell'*apartheid* e i risultati inaspettati, come la vittoria contro i fortissimi *All Black*, furono frutto di uno spirito di squadra dove bianchi e neri lottarono e si impegnarono per un obiettivo comune. (...)

Anche rivali storici hanno mostrato rispetto l'uno per l'altro, addirittura aiutandosi nei momenti di difficoltà: famosissima è la foto di Coppi e Bartoli che durante il Tour de France del 1952 si passano una borraccia, anche se nessuno dei due rivelò mai chi la passò a l'altro. Agli Australian Open di Tennis nel 2017, Federer vincitore fece i complimenti al rivale Nadal, dichiarando: «Peccato non esista il pareggio». (...)

Il linguaggio dello sport è particolarmente efficace nel parlarci di rispetto e di convivenza tra popoli, tra persone diverse non solo per ideologie politiche o culturali ma anche in ambito fisico: il pilota di Formula 1 Alex Zanardi dopo aver perso entrambe le gambe in un incidente automobilistico ha avuto la forza di volontà di continuare ad impegnarsi nello sport ed è divenuto campione di paraciclismo, portando con la sua esperienza un messaggio di forza e speranza a tutte le persone fisicamente diverse ma in grado di raggiungere grandi obiettivi comunque. Stessa cosa si può dire di *Bebe Vio* e molti altri disabili che si sono voluti cimentare nello sport. (...)

Forse è un'utopia pensare che lo sport divenga il linguaggio universale che, da solo, possa unire il mondo ma si deve prendere atto che, finché l'uomo avrà voglia di superare i propri limiti fisici e mentali (perché lo sport è anche e soprattutto concentrazione e volontà), finché le persone avranno voglia di mettercela tutta per raggiungere un obiettivo, lo sport sarà la forma di linguaggio comune, la più efficace, per esprimere la voglia di vivere e di cambiare il mondo che tutti gli uomini hanno.

Claudia Fiori (Livorno)

2° CLASSIFICATO CONCORSO LETTERARIO

Lo sport è competizione per la vittoria, stimola a impegnarsi per raggiungere un traguardo, ma le sue regole insegnano a farlo nel rispetto dei rivali, con comportamenti corretti e senza mai danneggiare nessuno. Fai degli esempi positivi e negativi sul ruolo dello sport nell'educazione alla convivenza tra persone, anche a partire dalla tua esperienza personale soprattutto se pratici uno sport.

Tutto è basato sui movimenti. Piccolo o grande che sia ogni movimento ha importanza.

Quando da piccolo ancora le parole non ti uscivano corrette dalla bocca facevi dei piccoli gesti per comunicare. Ti portavi la mano alla bocca quando avevi fame. Indicavi il giocattolo che tanto volevi per fartelo passare. Battevi le mani per far vedere che andavi a tempo con la musica anche se a tempo non ci andavi affatto. Tutte queste azioni ti servivano per creare un legame con un'altra persona e instaurare una comunicazione. Servivano a trasmettere un'emozione.

Ognuno di noi poi è cresciuto e tutti i movimenti si sono ingranditi e sviluppati. Gattoni, cammini e infine corri più veloce che puoi. Anche se adesso riusciamo a parlare fluentemente non abbiamo comunque rinunciato ai gesti, ci servono quando le parole non si decidono a gettarsi al di fuori dello stomaco. Quando non riesci a dire che vuoi bene ad una persona magari la racchiudi in un caldo abbraccio e a quel punto hai trasmesso la stessa emozione senza usare alcun vocabolo. Le emozioni ci spingono a fare tutto. Le emozioni ci legano uno all'altro. Le azioni, oltre che a trasmettere le emozioni, tuttavia ne provocano tante altre. (...)

Ci sono persone che hanno deciso di trasmettere emozioni come mestiere. La maestra dà i compiti, il poliziotto le multe e l'atleta le emozioni.

Di sicuro tutti voi avrete visto una partita, uno spettacolo o una gara di un qualsiasi sport, ma vi siete mai chiesti il perché continuate costantemente a farlo? Interrogatevi e cercate in qualche modo di trovare una risposta all'interno di voi stessi. Credo che tutti arriveremo alla stessa conclusione. Perché ci piace. Raramente facciamo cose che non ci piacciono di nostra spontanea volontà e credo che lo sport non sia un'eccezione.

Piacere.

È un verbo complicato. La partita di calcio che ti guardi la domenica sul divano con i tuoi amici ti piace perché ti trasmette quali sensazioni? Adrenalina? Paura? Divertimento? Quale perfetto mix di sensazioni accomuna te e i tuoi amici ai calciatori che sudano in campo rincorrendo un pallone? Io personalmente non seguo un granché il calcio, ma ascolto tutti i commenti che fanno i miei amici. Arrivano la mattina presto davanti ai quattro scalini all'entrata della scuola e subito partono i commenti alla partita, oltre al classico "aiuto oggi interroga e non ho studiato". (...)

Ognuno di loro parla del proprio sport preferito: e lo sport ci unisce. Io sono ormai anni che pratico danza e mi sento leggera ogni volta che metto piede in sala. La nostra insegnante ci ha sempre detto che quando si balla bisogna pensare a trasmettere un'emozione, lasciare fuori dalla porta qualsiasi pensiero negativo che ci affligge e pensare solamente a noi stessi, a quello che stiamo facendo e a come lo stiamo facendo. Non posso vivere senza la danza. Ognuno ha bisogno di una valvola di sfogo, la danza è la mia. Quando le parole non ti vengono spontanee e non riesci a parlare a qualcuno di tutti i pensieri che ti viaggiano nella mente, devi trovare un altro metodo per esternare tutto ciò che senti. In sala, davanti allo specchio, mi guardo negli occhi, conto fino a otto e ballo tutto ciò che ho dentro, senza preoccuparmi di un piede steso male o di un passaggio impreciso. Mi concentro sulle mie emozioni, su quello che sento e che voglio trasmettere a tutte le persone che mi guardano.

Voglio fargli capire cosa provo? Voglio essere un punto di riferimento? Queste parole continuano a ripetersi in continuazione dentro me. Solo lo sport mi consente di mettermi a nudo completamente, con i miei pregi e i miei difetti. Mi sento libera e non ho paura degli occhi addosso o dei giudizi altrui.

La libertà che trasmette lo sport è uno dei punti che riesce ad accomunarci a tutti. Ognuno ne ha bisogno. Chiunque ha un concetto diverso dagli altri di libertà perché ognuno ha la propria; la libertà che lo rende sereno e tranquillo.

Magari quando si guarda lo sport in televisione gli atleti che faticano tanto riescono a trasmettere in tutte le sfu-



FOTO: M. ANATRINI



mature diverse questa sensazione, ed è proprio questa libertà che ci attira e ci spinge a pigiare il pulsante di accensione dell'imponente schermo piatto in salotto.

Sentire la libertà addosso. Sentirsi leggeri. Toccare la serenità che si forma in noi. Sono tutte cose che ci piacciono e che ci fanno sentire bene e felici.

Gli atleti che guardiamo e che ammiriamo sono un punto di riferimento per tutti noi, grandi e piccini. Pensare che persone che adesso sono conosciute da tutti prima erano ragazzi qualunque come noi, ci dà una grande speranza e una forza inimmaginabile che ci sprona a raggiungere i nostri obiettivi.

Personalmente sento di aver trovato la mia libertà su un palco, ma qualsiasi persona ha trovato la propria in modo diverso. Chi tira pugni a un sacco, chi corre veloce, chi salta in alto e in lungo, chi palleggia un pallone, chi lo calcia, chi fa roteare delle clavette in aria, chi vive sommerso in acqua. Ognuno si sente libero nel proprio ambiente e riesce a trasmettere tutto se stesso.

Anche se lo pratichiamo con svariate sfumature, lo sport ci rende un'enorme famiglia. Siamo uniti da una catena di emozioni complesse e quasi indecifrabili. Questa catena, che ogni giorno si arricchisce sempre di più, passa da ognuno di noi, è lunghissima e indistruttibile e attraversa ogni singolo cuore di ciascuno sportivo legandoci uno all'altro, facendoci trascurare i nostri difetti e tutte le nostre diversità; ci rende alla pari, tutti allo stesso livello, dal campione mondiale di basket al bambino di tre anni che impara ora a nuotare in piscina.

Impariamo dallo sport, perché lo sport ci insegna una filosofia di vita dove l'amicizia e il rispetto sono alla base di tutto, dove la competizione fa bene se gestita in modo corretto, dove l'arroganza potrà solamente essere punita, la cattiveria completamente esclusa e il sabotaggio sanzionato. (...)

Matilde Peruzzi (Firenze)

3° CLASSIFICATO CONCORSO LETTERARIO

In occasione di eventi sportivi si verificano talvolta episodi di insulti razziali, violenze, espressioni offensive contro gli avversari. Ma lo sport dovrebbe essere ispirato da principi di giustizia, uguaglianza e rispetto. Rifletti sul problema della violenza nello sport e prova a fare delle proposte per contribuire a risolverlo.

(...) Lo sport non fa prigionieri, non uccide, non saccheggia, non rende deboli... non umilia. Lo sport non fa di te né re, né regina, né prigioniero, né schiavo. Lo sport ti rende uomo: una macchina perfetta, il giusto rapporto tra bontà e perfidia, rende sognatori, rende paladini della speranza.

È da quando ho memoria che so, che per quanto l'uomo si sia evoluto, per quanto le sue armi siano diventate potenti, continua a dividere l'umanità in base al colore della pelle, a causa delle proprie convinzioni o dei propri tornaconti politici, facendo cadere il nostro mondo nell'oscurità, che noi stessi ci siamo creati. Ma per ogni parte negativa, per ogni super cattivo, c'è un super eroe, per tutta questa divisione, che ossessiona ognuno di noi, c'è il collante che ci fa rimanere uniti, e questo nostro eroe è proprio lo sport: ci fa lottare tutti per lo stesso scopo, ci mette tutti dalla stessa parte. Puoi essere bianco o nero, mussulmano o ateo, di sinistra o di destra, eppure l'unica cosa che conterà sarà solo vincere, divertirsi e dare il meglio di noi stessi.

Puoi salire sul podio con il velo o in pantaloncini corti, puoi ringraziare il tuo Dio per i risultati ottenuti o congratularti con te stesso, puoi alzare la coppa e cantare l'inno italiano o in qualsiasi altra lingua, perché lo sport è cieco e sordo, perché non gli importa che lingua parli o che preghiere reciti, ci mette tutti allo stesso livello indistintamente da chi siamo. È come una livella sociale, che non tollera gli arroganti e che accoglie i volenterosi.

Nelson Mandela aveva colto nel segno con le sue parole, e devo ammettere che prima di scrivere questo tema ho letto più volte la traccia, poi, per pura curiosità, sono andata a cercare in internet il suo intero discorso: ho guardato video ed ho letto di commenti da parte di persone famose, sia quelle pro, sia quelle contro. Sono rimasta colpita da quanto le sue parole abbiano sconvolto e scombussolato tutto, perché Mandela aveva capito perfettamente a cosa serviva lo sport, per cosa era stato creato davvero: per unire intere comunità, fare rivoluzioni e spingere l'uomo contro ogni suo limite, rendendolo la versione migliore di se stesso.

Vorrei poter far capire a tutti quanto praticare sport sia importante, le scuole dovrebbero insegnare questi ideali perché, alla fine, la vita è una partita lunghissima, con un continuo di vittorie e sconfitte, mettendo sempre la palla a centro campo. E alla fine non conta il numero dei tuoi successi, perché non saranno quelli importanti, ma l'impegno, la lotta, la perseveranza con cui ha affrontato la partita più importante di tutte.

Ci insegna a collaborare, a credere nell'altro e ad affidarsi al proprio team. Gradualmente ci porta ad essere persone migliori, con fede negli altri e spirito di iniziativa. Diventiamo belli dentro, e facciamo risaltare le nostre più grandi qualità. Con la nostra squadra iniziamo a sognare in grande, a superare le aspettative nostre e altrui. Perché possiamo diventare tutto ciò che vogliamo, con allenamento e lavoro, proprio per questo motivo, con tutta la fatica che bisogna fare, è più bello farlo insieme a qualcuno, perché si è sempre più forti in gruppo. (...)

Vittoria Rizzetto (Casale Monferrato - AL)

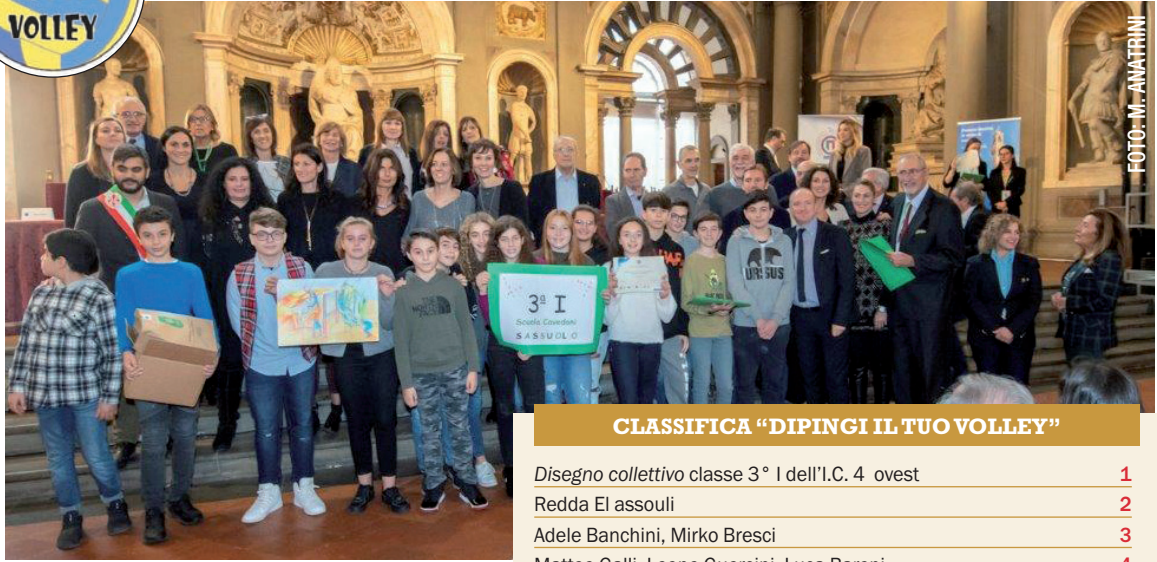
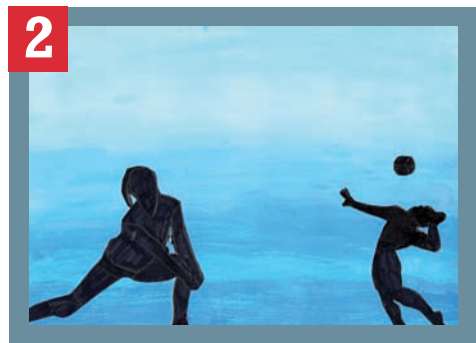


FOTO: M. ANATRINI

CLASSIFICA "DIPINCI IL TUO VOLLEY"

Disegno collettivo classe 3° I dell'I.C. 4 ovest	1
Redda El assouli	2
Adele Banchini, Mirko Bresci	3
Matteo Galli, Leone Guercini, Luca Baroni	4
Leonardo Marchi, Marcello Castellano	5
Riccardo Sborgi, Tommaso Falsini	6
Costanza Vaggioli, Francesca Maiorano	7
Aurora Maccioni	8
Disegno collettivo Gualdi, Ravazzini, Shenaj, Vincenzi	9 ex aequo
Anna e Sara Benacchio	9 ex aequo
Lorenzo Ciappi, Elena Bonechi	9 ex aequo
Antonella Shkempi	9 ex aequo



CLASSIFICA "SPORT INSIEME"

Claudia Fiori	1	Niccolò Picchi	7 ex aequo	Sofia Scalfaro	13
Matilde Peruzzi	2	Olmo D'Alessandro	7 ex aequo	Sofia Castrati	14
Vittoria Rizzetto	3	Giacomo Frassinetti	9	Edward Gray	15 ex aequo
Nina Maria Fabbri	4	Matteo Sangiorgi	10	Andrea Giachetti	15 ex aequo
Riccardo Cellini Lo Foco	5	Sofia Puccetti	11	Angelica Amenta	15 ex aequo
Francesco La Rosa	6	Vittoria Seravalli	12		

ALESSANDRIA-CASALE MONFERRATO

III RADUNO REGIONALE PIEMONTESE ANAOAI

Agli inizi del giugno scorso, alla presenza del Presidente Stefano Mei, grande successo per l'appuntamento svoltosi alla *Cittadella*, la storica fortezza di Alessandria. Un folto pubblico ha assistito alla "Festa degli Atleti Azzurri 2019" che si è tenuta sulla Piazza d'Armi dello splendido complesso monumentale alessandrino.

Con il patrocinio della Comune di Alessandria e del Comitato Regionale CONI Piemonte, si è svolto il III Raduno Regionale dell'ANAOAI organizzato della Sezione provinciale presieduta dall'Azzurro Maurizio Massara, dal Vicepresidente Azzurro Enrico Fracchia e dai Consiglieri che hanno collaborato nell'organizzazione: gli Azzurri Luisa Giroto, Renato Gandolfi e Marcello Fadda.

Con la presenza dell'Autorità comunale, rappresentata in loco durante tutta la giornata dall'Assessore allo Sport di Alessandria Piervittorio Ciccaglioni e da altri componenti della Giunta, la manifestazione ha visto come protagonisti gli atleti piemontesi che rivestono o hanno vestito la mitica Maglia Azzurra durante campionati internazionali con le Nazionali delle varie discipline sportive riconosciute dal CONI.

Hanno dato lustro alla giornata, con la loro partecipazione, il Presidente Nazionale Azzurro Stefano Mei, il Vicepresidente Nazionale Roberto Vanoli, il Presidente Regionale Giancarlo Caggiano, ispiratore dell'annuale evento e i Presidenti delle varie Sezioni piemontesi tra cui Stefano Longhi e Gianfranco Imerito.

In rappresentanza del CONI locale la Delegata provin-

ciale Prof.ssa Bruna Balossino, che ha portato i saluti ufficiali del Presidente Regionale. In collaborazione organizzativa con la Polisportiva ASD Sport Center Alessandria e con la partecipazione di numerose associazioni sportive dilettantistiche locali, la giornata è stata arricchita da una serie di attività sportive promozionali, stages, tornei e dimostrazioni, indirizzati soprattutto ai giovani e giovanissimi.

Tra le varie discipline si sono distinte le arti marziali, con stages e dimostrazioni di adulti e bambini organizzati dall'Accademia WuTao, il calcio juniores con l'USD Castellazzo, la pallavolo dell'Alessandria Volley, la pallacanestro del Colledge Basket Alessandria, arricchite con dimostrazioni di nordic walking e bungy pump con gli istruttori dell'ASD NWP e di ballo sportivo presentate dall'ASD Forti Dance.

Gli Azzurri, prima della S. Messa al campo, hanno potuto apprezzare, oltre alla visita guidata della struttura, anche il Museo delle Uniformi e la Mostra storica delle Bandiere con la disponibilità della locale Sezione dell'Associazione Bersaglieri, la quale ha anche omaggiato i presenti con la caratteristica ed emozionante corsa militare, cantando l'inno italiano all'alzabandiera durante l'apertura della giornata.

Grazie alla presenza della dirigenza nazionale ANAOAI, del CONI locale e degli Assessori Piervittorio Ciccaglioni e Giovanni Barosini, si è tenuta l'emozionante premiazione di benemerita delle squadre intervenute e degli Azzurri plurimedagliati presenti, tra cui la decana del nostro sodalizio Marisa Zambrini (rally e tuffi) che, a 95 anni, ha splendidamente dimostrato a tutti i presenti una forza di spirito e una longevità intellettuale che solo lo sport sano può donare.



Dirigenti nazionali e piemontesi alla *Cittadella* di Alessandria.

ASTI

LA CICLISTA MATILDE VITILLO ATLETA DELL'ANNO

La Sezione ANAOAI di Asti, presieduta da Gianfranco Imerito, ha indetto anche quest'anno con UNVS e ASC il "Premio Fiaccola". Con questo premio le tre Associazioni hanno voluto offrire un riconoscimento alle eccellenze sportive e a chi si spende nella promozione dello sport nella provincia.

Lunghissimo l'elenco dei premiati: la ciclista Matilde Vitillo (Atleta dell'anno), la judoka Annalisa Cavagna e la cestista Giorgia Ferraro (Giovani promesse), i giornalisti Davide Chicarella e Gianni Truffa, il karateka Piero Caiano e le società Vittorio Alfieri e I Teneroni (Organizzatori grandi eventi), Michele Serra e Luigina Zeppa (Una vita per lo sport), Maratoneti Ambasciatori di Asti, Antonio Guarene, Paola Torretti (Premi speciali), Scuola Media Parini di Asti e Patrizia Giannone, Gianluca Boffa, Francesca Juri, Luciano Mazzetto, Piercarlo Molinaris, Claudio Corno, Mauro Marengo, Flavio Pescarmona, Piercarlo Bertone, Gigi Marenzoni.

Riconoscimenti anche per la Tigliolese (Squadra dell'anno), Filippo Iacocca (Giovane promessa), Carlo Ilengo e Giuseppe Calloni (Una vita per lo sport), Amici del Judo Piemonte, Asti Martial Sport, Cocosport, Paolo Cavaglia (Eventi sportivi), Giovanni Berlinghieri, Gianluigi Bruno, Michele Mazzeo, Arturo e Lorenzo Bergamo, Emilio Vetrotti e Renato Zanforlin (arbitri di Calcio a 5).



Matilde Vitillo, Atleta dell'anno, tra il giornalista RAI Beppe Conti, il campione Franco Balmamion e il Presidente Gianfranco Imerito.

BERGAMO

BERGAMO IN FESTA

Una grande festa ha chiuso a fine novembre le attività dell'anno 2019 della Sezione lombarda. Appuntamento al prestigioso l'Hotel Excelsior San Marco dove i circa 150 Azzurri intervenuti, ed i loro familiari, sono stati ricevuti dai vertici sezionali capitanati dal Presidente Fabio Cinquini, coadiuvato da Edoardo Dossena e l'immaneabile e sempre insostituibile Past President Nazionale Gianfranco Baraldi, che hanno saputo organizzare una serata caratterizzata da grandi emozioni e



Daniela Zini, Vicepr. Naz. ANAOAI, con l'olimpionico Livio Berruti.

tanta allegria. Ospiti d'onore l'amico Livio Berruti, testimonial della Maglia Azzurra nel mondo; in rappresentanza dei vertici nazionali ANAOAI il Vicepresidente Nazionale Daniela Zini ed il Vicepresidente Vicario Roberto Vanoli; Lara Magoni, nella doppia veste di Azzurra e referente CONI; Loredana Poli, Assessore allo Sport del Comune di Bergamo; il Presidente della Sezione di Brescia Osvaldo Faustini ed il Past President bergamasco Vincenzo "Charlie" Guerini.

Nel corso della serata, realizzata con il supporto degli amici Bruno Pedretti e Mimmo Paterlini, sono stati consegnati i tradizionali riconoscimenti della Sezione a grandi campioni del passato e alle eccellenze sportive del territorio. Primo a salire sul podio è stato Franco Dall'Ara, classe 1933, un mostro sacro del motociclismo di regolarità che ha spopolato dal 1948 ai primi anni '70 seguito da Carlo Ubbiali, altro mito delle due ruote nove volte campione del mondo.

Dal mondo delle arti marziali provengono i premiati Federico Casula, pluricampione italiano di Wushu, una disciplina medioevale cinese, con rilevanti prestazioni internazionali tra cui il bronzo europeo e Matteo Milani, pluricampione del mondo ed europeo, vincitore di innumerevoli competizioni internazionali di kickboxing ma anche campione italiano ed Azzurro di taekwondo, capace di affermarsi nei più importanti eventi internazionali.



Franco Dall'Ara festeggiato insieme alla sua famiglia.



M. Tebaldi, campione su pista juniores.

Dal ciclismo arriva invece Manuel Tebaldi, il più giovane dei premiati, fresco campione italiano su pista nella categoria juniores.

Nel corso dell'anno molteplici sono state le iniziative intraprese dalla Sezione per la promozione dello sport soprattutto tra i giovani, nel solco della gloriosa tradizione bergamasca, prima tra tutte il 7° Meeting Internazionale di nuoto "Azzurri d'Italia", terzo dedicato alla memoria di Giorgio Gandini. Il tradizionale appuntamento - riservato alle categorie Es.A, Ragazzi, Juniores e Assoluti - è stato come di consueto organizzato in collaborazione con ASD Bergamo Nuoto ed il supporto e il patrocinio della Federazione Italiana Nuoto (FIN), Regione Lombardia, Comune e Provincia di Bergamo.

del calibro di Stefano Mei, Jeff Onorato, Sandro Spinetti e Franca Spila. La manifestazione si è svolta prendendo spunto dalla cerimonia delle premiazioni degli alunni-atleti che si sono particolarmente distinti nelle attività sportive per dare vita poi a un incontro nel quale portare agli alunni la testimonianza diretta di atleti che sono riusciti ad imporsi a livello nazionale ed internazionale. La nostra Sezione è stata protagonista del Convegno insieme con il nostro Presidente Nazionale Stefano Mei, che ha portato i saluti dell'intera Associazione e raccontato ai ragazzi delle proprie esperienze agonistiche e di come queste abbiano segnato non solo il suo percorso sportivo ma anche quello umano.

Tra i vari interventi molto apprezzata è stata la presentazione del libro intitolato "Canestri di Vita", scritto dal Presidente della Sezione Sandro Spinetti, all'interno del quale racconta l'incredibile storia umana e sportiva sua e della moglie Franca. L'incontro si è concluso con le premiazioni, molto attese dagli studenti, in cui l'alun-

CAGLIARI

AZZURRI PROTAGONISTI AL CONVITTO NAZIONALE DI CAGLIARI.

Nello scorso mese di maggio, all'interno del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Cagliari, su iniziativa del Prof. Franco Marcello, docente e coordinatore del Liceo Sportivo, ed in collaborazione con la locale Sezione ANAOI, ha avuto luogo una fantastica giornata di sport, con la partecipazione di tanti Azzurri e campioni



Il Presidente Mei con il Presidente Spinetti e le alunne premiate.



I partecipanti alla conviviale svolta al Lido di Cagliari.

na Marta Lorrai ha fatto incetta di premi: da quello del Concorso "Sport Insieme", indetto dagli Azzurri d'Italia, al 1° premio al termine del corso di golf oltre alle medaglie vinte nelle gare scolastiche.

Di grande effetto emotivo le parole scritte da Marta per ringraziare le persone che l'hanno accompagnata nella sua crescita, negli studi e nello sport.

Tanti applausi e coinvolgimento hanno segnato l'intera giornata, nella quale sono anche stati ricordati due grandi personaggi, e storici soci dell'Associazione, recentemente scomparsi che hanno dato lustro allo sport sardo: Augusto Frongia, il mitico medico sociale del Cagliari calcio campione d'Italia e Silvio Loi, pioniere del pugilato e riconosciuto Maestro dentro e fuori del ring.

Le attività annuali dell'Associazione si sono concluse, nella suggestiva cornice del Lido di Cagliari, a inizio dicembre con il consueto incontro di fine anno nel quale, oltre a ritrovarsi per scambiarsi gli auguri di Natale sono stati consegnati i riconoscimenti della Sezione. Per l'anno 2019 sono stati insigniti da parte del Presidente Spinetti e del Segretario Roberto Mudu, per l'occasione sostituito dalla moglie Valentina nella lettura delle schede dei premiati: Gigi Piras, Ermanno Iaci, Gigi Carta, Silvana Lenzu, Oreste Lai e Sonia Puddu. Menzioni d'onore, invece, per Ciccì Doglio, Anna Podda e Marta Lorrai. Appuntamento alle prossime iniziative.

CORTINA-BELLUNO

SI RIACCENDE IL SOGNO OLIMPICO

L'anno appena concluso ha segnato un altro momento storico della storia sportiva ampezzana con l'assegnazione

da parte del CIO dell'organizzazione, insieme a Milano, dei XXV Giochi Invernali che si terranno nel 2026.

A settant'anni dalla prima ed indimenticabile edizione che si è tenuta a Cortina nel 1956, i cinque cerchi ancora una volta saranno protagonisti nella perla delle Dolomiti. La località ampezzana, che si appresta ad ospitare anche i mondiali nel prossimo anno, si conferma città dei record. «Non c'è al mondo una città di settemila abitanti che ha saputo dare lo stesso numero di atleti olimpici che ha dato Cortina e che possa al contempo vantare l'organizzazione di due rassegne dei Giochi» le parole del Presidente della Sezione Giorgio Triches. Una gioia condivisa con il Consigliere Nazionale ANAOAI Kristian Ghedina, *ambassador* della stazione sciistica. Eventi nei quali dovranno essere protagonisti non solo la bellezza dei posti e l'abilità degli atleti ma anche la storia sportiva di Cortina ed i valori che questa rappresenta. Temi questi che sono stati discussi in due appuntamenti realizzati durante l'anno.

Il primo ha avuto luogo ad aprile presso l'*Hotel Villa Argentina*, ospiti della serata il Presidente Nazionale Stefano Mei e il Presidente regionale Azzurri Veneto Filippo Belloni. Durante l'incontro è stato premiato dal Presidente della Sezione il Generale Lorenzo Cappello, che era al comando delle truppe alpine durante le Olimpiadi di Cortina 1956.

Il secondo appuntamento ha avuto luogo a luglio grazie all'organizzazione e all'ospitalità della famiglia Ghedina, proprietari del ristorante *Jaegerhaus*. Molti gli intervenuti alla bellissima serata alla fine della quale è stata offerta una torta con il simbolo a cinque cerchi ed è stato consegnato ai partecipanti un attestato personalizzato.

Un *parterre* prestigioso e variegato ha partecipato alla



Serata all'*Hotel Villa Argentina* a Cortina d'Ampezzo.



Gli olimpici Carlo Calzà e Anna Commarella.

serata: da Carlo Calzà e Gianfranco Da Rin, che gareggiarono ai Giochi del 1956 a Cortina, alla giovanissima Anna Commarella, impegnata nello sci di fondo ai Giochi del 2018.

Presenti inoltre Gianfrancesco Demenego, unico ampezzano ad aver partecipato ai Giochi estivi in atletica, e tanti campioni degli sport invernali olimpici e paralimpici.

Nell'occasione il Presidente Triches ha sottolineato quella che sarà la priorità dell'azione nel prossimo anno: *«abbiamo già scritto al Comune per avere un incontro per realizzare un museo Olimpico. Cortina è l'unica città sede di Olimpiadi che non ha un museo. Noi vorremmo crearlo allo stadio, di fronte alla piazza Azzurri d'Italia, con un suo accesso e i servizi necessari. Ora la priorità è avere un sito dove depositare il materiale, perché purtroppo tanti cimeli con il tempo sono andati persi»*. Un'iniziativa che ha raccolto subito il favore dell'Amministrazione comunale.

CREMONA

GLI OSCAR DELLO SPORT

Nei locali della Canottieri Baldesio di Cremona si sono celebrati a dicembre gli "Oscar dello sport cremonese", organizzati dalla locale Sezione ANAOAI per premiare gli sportivi cremonesi che hanno conseguito importanti risultati a livello nazionale e internazionale.

Graditi ospiti della serata sono stati Stefano Mei (Presidente Nazionale ANAOAI), Mario Ferraroni (Presidente Canottieri Baldesio), Tiziano Zini (Delegato CONI Point Cremona), Giovanni Radi (Presidente Panathlon Club Cremona), Antonio Pegoiani (Presidente Stelle al Merito Sportivo di Cremona), Enrico Petrucci (Presidente Ba-

sketCoach) e Felice Staboli (giornale "La Provincia di Cremona"). Le "Targhe di merito" della Sezione sono andate a Mattia Visconti (bocce) e Andrea Ongari (motonautica). Il Premio "Nino Ultimo Bolzoni" è stato assegnato alla giovane promessa dell'atletica Dario Dester. Infine tre riconoscimenti sono stati consegnati ad altrettanti Commissari Tecnici Azzurri: Germana Cantarini (bocce), Marco Villa (ciclismo) e Romeo Sacchetti (basket).

Nell'occasione è stato presentato il volume "Cremona in azzurro 2.0" scritto dal Presidente della Sezione Maurizio Mondoni. Il volume rappresenta l'aggiornamento di un lavoro trentennale di recupero della storia sportiva della provincia. La storia e le origini, le tappe principali e l'evoluzione dello sport nella Valle del Po, oltre a un'importante opera di catalogazione per ogni disciplina sportiva degli atleti che hanno vestito la gloriosa Maglia Azzurra nelle varie competizioni internazionali riconosciute dal CONI. Infine un'appendice dal titolo "I personaggi illustri dello sport cremonese", per conoscere meglio gli alfieri della passione sportiva di Cremona ed ed luoghi che ne hanno rappresentato il teatro.

FERRARA

UN 2019 RICCO DI ATTIVITÀ

L'attività della Sezione ferrarese è stata particolarmente fervida tra premiazioni, manifestazioni organizzate e patrocinate.

Fra i riconoscimenti consegnati il principale è il Premio "Sogno Azzurro" 2019, ideato proprio dalla Sezione per essere consegnato ad atleti in attività che hanno saputo realizzare il sogno di vestire la Maglia Azzurra.

La scelta per questa prima edizione è andata sull'allora giocatore della SPAL Manuel Lazzari, atleta dalle straor-



Il Presidente Mondoni con R. Sacchetti, G. Cantarini, M. Villa, M. Visconti e A. Ongari.

dinarie doti umane ed atletiche, che ha saputo coniugare umiltà e sacrificio. Lazzari è atleta-simbolo dell'epopea della Giacomense, che si prende carico di salvare la più blasonata e storica SPAL, riportandola in serie A. Il centrocampista, ora in forza alla Lazio, ha seguito questa storia dalla seconda divisione e l'ha coronata con la chiamata in Nazionale da parte di Roberto Mancini nel settembre del 2018 contro il Portogallo, risultando il primo calciatore estense a vestire l'Azzurro dal 1952.

Ma i premi per gli Azzurri non si fermano qua e, continuando la proficua collaborazione con il CONI Point di Ferrara, la Sezione ha avuto ancora una volta il compito di premiare sul palco del Teatro Nuovo i "Giovani Azzurri" (atleti che durante la stagione hanno vestito la Maglia Azzurra in competizioni europee o mondiali nelle categorie giovanili, o che abbiano conseguito risultati di particolare prestigio) nel corso del Galà dello Sport, la cerimonia provinciale di consegna delle benemerenze sportive. E quest'anno sono stati ben 17, a testimonianza di un'attività giovanile in buona salute: Caterina Gilli, Giulia Natali, Silvia Nativi, Noemi Celani, Michele Ebeling (FIP), Matilde Maria Neri, Simone Gazzotti (FIN), Karim Gouda Said Hesan (FINP/FICK), Veronica Mazzanti (FICK), Sophia Mazzoni (FPI), Cristina Magnani (UITS), Giulia Martinelli (FIT), Luca Boldrini (FASI), Dario Buriani (FIBS), Andrea Passini (FGI), Tommaso Barotto (FIPAV), Caterina Mangolini (FIDAL). Tra questi una menzione speciale va sicuramente a chi ha conquistato una medaglia europea, quindi il trio di cestiste Caterina Gilli, Giulia Natali e Silvia Nativi, campionesse europee Under 18 a Sarajevo, e il nuotatore non vedente Karim Gouda Said Hesan, bronzo ai campionati europei giovanili di Helsinki.

La collaborazione con l'organismo provinciale del CONI è di quelle che permette all'Associazione di mettersi all'opera più frequentemente, così da essere protagonista anche di due eventi promozionali di primo piano: la "Befana dello Sport", manifestazione che da 30



Il Presidente Fausto Molinari premia Manuel Lazzari.

anni rappresenta la festa d'inizio anno per le associazioni sportive della città che ha il duplice fine di dare visibilità e raccogliere fondi (in questi ultimi anni destinati a favorire la partecipazione di bambini provenienti da famiglie in stato di disagio economico alla pratica sportiva) e il nuovo *Sport Is Live/Life* "Ricordando Fabio Falchetti", manifestazione dedicata all'attività sportiva inclusiva, che si propone di portare in piazza l'offerta sportiva aperta alla disabilità.

Altro capitolo di grande prestigio tra le attività della Sezione è quello dedicato ai Patrocini, e qua è d'obbligo citare le tre manifestazioni internazionali che se ne sono fregiate, quali la 60ª edizione del Trofeo del Lavoro di Pattinaggio Corsa su strada, che annualmente anima il primo maggio nella storica cornice della piazza Ariostea di Ferrara, la Gran Fondo del Po di ciclismo e la podistica Ferrara Marathon.

Ma i patrocini non riguardano solo le manifestazioni prettamente sportive, allargandosi anche nell'impegno sociale. Ed è per questo che il 25 novembre si è voluta sostenere l'installazione della *Panchina Rossa* contro la violenza sulle donne presso il Palagym "Orlando Polmonari" (struttura d'eccellenza per l'insegnamento della ginnastica dedicata all'olimpionico di bronzo a Roma 1960), che in questo luogo vuole porre l'accento anche sulle discriminazioni che vengono fatte anche in ambito sportivo.

FIRENZE

AZZURRI D'ITALIA TEAM

Miracolosamente, in un piovoso giorno di fine settembre, quando oramai si pensava al peggio, si è aperto uno squarcio in un cielo pieno di nuvole e gonfio di pioggia (i prodigi degli Azzurri!) e si è potuta quindi svolgere la fase finale del "Dragon Boat Festival". Una competizione alla quale la Sezione ANAOAI di Firenze era stata invitata per portare ai partecipanti il saluto di alcuni campioni fiorentini, una ventina per la precisione, anche se quasi tutti a totale digiuno di nozioni riguardo alla pagaia.

Doveva essere una "passeggiata" di esibizione sull'Arno, ma quando, un po' per scherzo, gli organizzatori hanno allineato i nostri Azzurri a dei "professionisti" in una batteria, è emerso lo spirito agonistico che non abbandona mai chi ha praticato sport ad alto livello per lungo tempo. Pur pagaiando in maniera approssimativa, i "nostri" non hanno di certo sfigurato riuscendo addirittura a lasciarsi alle spalle un equipaggio.

L'Azzurri d'Italia Team, forte di questa positiva esperienza, si prepara dunque alla prossima manifestazione: la Vogalonga a Venezia.

Chissà, magari con qualche rinforzo dei nostri soci più esperti come Perri, Scarpa, Rossi e tanti altri campioni del remo.



Il Team Azzurri d'Italia.

INTITOLAZIONE AREA VERDE

Nel mese di novembre, alla presenza del Vicesindaco del Comune di Firenze Cristina Giachi e dall'Assessore allo Sport Cosimo Guccione, è stato intitolato un giardino agli Atleti Azzurri d'Italia. L'area verde è ubicata nel *Quartiere 3* della città, nei pressi del Comitato Regionale del CONI.

Presenti, in rappresentanza dell'Associazione, il Presidente della Sezione di Firenze Gianpaolo Innocenti ed il Consigliere Nazionale Piero Vannucci accompagnati da una ventina di soci.

L'intitolazione, tra gli obiettivi statutari dell'Associazione, costituisce un importante risultato a favore della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e sportivo della città.

FORLÌ

IN RICORDO DI BRUNO GRANDI

La Sezione di Forlì vuole rendere omaggio a Bruno Grandi, stimato dirigente e uomo di sport che ha dato un contributo fondamentale alla crescita del movimento sportivo romagnolo e nazionale.

Con la sua attività ha segnato profondamente l'evoluzione delle discipline ginniche ed ha contribuito come pochi alla reputazione di cui gode il nostro Paese all'interno delle maggiori istituzioni sportive internazionali.

Ha guidato, in qualità di tecnico, la Nazionale Italiana ai Giochi Olimpici del 1972 a Monaco e del 1976 a Montreal.

L'anno successivo venne eletto Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, ruolo che ha mantenuto fino al 2000. Una presidenza lunga ed illuminata, culminata con l'oro di Jury Chechi ad Atlanta nel 1996.

Nello stesso anno assunse la carica di Presidente della Federazione Mondiale di Ginnastica, succedendo alla leggenda Jury Titov e lasciando il testimone a Morinari Watanabe nel congresso di Tokyo del 2016.

Fra il 1998 ed il 1999 ha ricoperto l'incarico di Presidente reggente del CONI durante la fase di transizione dalla presidenza Pescante a quella Petrucci.

Membro italiano del CIO dal 2000 al 2004, è stato insignito dei titoli di Commendatore della Repubblica e Colare d'Oro al Merito Sportivo.

Una passione per lo sport che ha profuso anche all'interno dell'Associazione, di cui è stato a lungo socio e attivo protagonista. Un impegno per il quale è stato insignito nel '90 del Premio "Fiaccola d'Oro".



I partecipanti all'intitolazione di Firenze.

Ci ha lasciato a settembre per prendere il suo posto tra le leggende del firmamento sportivo nazionale. Tanti Azzurri si sono ritrovati per l'ultimo saluto guidati dal Presidente Nazionale Stefano Mei, concittadino e legato da profonda amicizia e dal Presidente della Sezione di Forlì Giuseppe Miccoli.



Bruno Grandi riceve la "Fiaccola Azzurra" da Fiorenzo Magni (1990).

GENOVA

GRANDI SUCCESSI NELLE INIZIATIVE E NEL TESSERAMENTO

L'anno della Sezione ligure, guidata dall'Azzurro del tennis Kevin Albonetti, si è aperto con una nuova ed importante sinergia sportiva con il Museo Galata del Mare, all'interno del quale si è tenuto un ciclo di interessanti appuntamenti dal titolo "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare".

Il primo incontro ha avuto come protagonista Alessia Zecchini. L'apneista romana ha raccontato cosa significa essere la "donna più profonda del mondo" con i suoi -107 metri. Primo di sette appuntamenti in programma da gennaio a settembre 2019 a cui hanno partecipato personalità di rilievo nazionale ed internazionale del mondo dello sport, dello shipping e della nautica. Tra i graditi ospiti ricordiamo Max Sirena, lo skipper di *Luna Rossa*; Hugo Vau, il popolare surfista portoghese; in concomitanza con la



"Incontri in Blu" al Museo Galata del Mare.

World Cup il velista Santiago Lange, vincitore delle Olimpiadi a Rio nella classe del "Nacra 17"; Cecilia Eckelmann Battistello, Presidente di Contship Italia; Michael Bates, il "Principe di Sealand"; Norberto Ferretti, pioniere della Nautica italiana ed ex Presidente di Ferretti Group. Al termine degli incontri gli intervenuti hanno potuto gustare uno speciale aperitivo presso il "518 Cocktail&Bar".

Un'altra importante iniziativa ha riguardato un tema particolarmente attuale quale è la ludopatia. I soci genovesi si sono ritrovati insieme agli amici dell'AMOVA sabato 18 maggio in Piazza Matteotti per l'iniziativa dell'Adi-

consum "Non fare della tua vita un gioco" contro questa piaga che colpisce soprattutto i giovani. «Una occasione speciale per mostrare la nostra forza d'animo nello sport e nella vita – il commento del Presidente Albonetti –, rialzando sempre la testa dopo le sconfitte e non finire inviluppati nella rete distruttiva della ludopatia che porta alla distruzione di se stessi e di chi ci sta attorno». Sono stati inoltre prodotti alcuni video promozionali, realizzati con l'ausilio di importanti atleti, per contribuire alla campagna di sensibilizzazione sul tema.

La Sezione è stata testimonial anche a vari Tornei a cui hanno preso parte i propri soci fra cui gli Open d'Italia di Ju Jitsu, con più di 800 atleti partecipanti, organizzati dai nostri Matteo Repetto e Chika Costantini.

Infine, per consolidare il corpo sociale, nel corso dell'anno sono



Il Presidente Albonetti con Mattia Repetto.



state organizzate alcune cene associative ed incontri conviviali nei quali sono stati festeggiati gli importanti risultati agonistici raggiunti dai nostri soci. Tra questi appuntamenti ricordiamo la proiezione, presso la sede regionale del CONI, del filmato "70 anni di Gloria Azzurra", realizzato in occasione delle celebrazioni dell'anniversario dell'Associazione.

Iniziative che hanno raccolto il favore degli Azzurri liguri permettendo alla Sezione di scalare la classifica delle più numerose d'Italia.

Un risultato raggiunto grazie anche al prezioso apporto del Segretario Giuseppe Fregosi, campione del mondo ed europeo di pattinaggio a rotelle, venuto a mancare nel corso dell'anno. A lui va il pensiero e il sentito ringraziamento da parte della Sezione e dell'Associazione tutta.

GORIZIA-MONFALCONE

LE ECCELLENZE DELLO SPORT

Grande successo per la tradizionale festa di fine stagione rivolta alle società sportive della provincia organizzata da Rita Apollo, Presidente della locale Sezione ANAOAI, in collaborazione con le Stelle al merito dello Sport del CONI e Panathlon International Club.

La cerimonia, realizzata con la preziosa collaborazione del Comune, si è tenuta nella Sala Conferenze del Museo della Cantieristica di Monfalcone ed ha avuto un riscontro senza precedenti, a suggello di un anno sportivo ricco di soddisfazioni per le società e gli atleti del territorio.

Lo sport giovanile è stato al centro delle premiazioni, con i riconoscimenti ai migliori Under 18 della stagione, ovvero Lisa Cudin e Stefan Chiari (danza sportiva),



l'introduzione alla premiazione al Museo della Cantieristica di Monfalcone (Foto Katia Bonaventura).



I giovani insigniti del Premio posano insieme agli Azzurri (Foto Katia Bonaventura).

Christian Grosso (breakdance), Giada Rossetti, Giacomo Rossi, Alex Gaddi, Luca Ferligoi, Jacopo Marocco, Asia Frausin, Diana Lauto (canoia), Aurora Isis Pecorari (orienteering), Francesco Martin (basket), Emiliano Brigante (marcia), Lucia Mauri e Barbara Camarotto (canottaggio). Sul palco, chiamati dal presentatore Daniele Benvenuti, si sono alternati Marta Gasparotto ed Eva Trevisan (softball); Sarah Barbarossa, Antonia Contin, Alessandro Alberti, Matteo Polli, Giovanni Turazza ed Enrico Michel (vela); Ilaria Corazza, Stefania Buttignon, Piero Sfiligoi; Elena Cinca e Giuseppe Saponaro (marcia); Marilena Visintin (disco); Mauro Pra Floriani, Meshua Marigo e Irene Bellan (canoia). Il riconoscimento alla carriera è stato invece consegnato a Beatrice Bartelloni, olimpica a Rio nel 2016 nell'inseguimento a squadre su pista (una prima assoluta per le Azzurre), iridata a Mosca nel 2011 e vincitrice della medaglia di bronzo continentale a Baie-Mahault nel 2014.

AZZURRI IN VISITA SULLA SKY PRINCESS

Ad ottobre è stata un successo la visita alla nuova nave da crociera *Sky Princess* costruita nello storico complesso di Fincantieri a Monfalcone. Il tour è stato sapientemente organizzato e guidato dal socio Azzurro Fabio Russian.



Visita al Cantiere Fincantieri di Monfalcone.

IMOLA

PREMIO PIRAZZINI 2019

È stata una settima edizione da record quella che si è svolta a maggio nella sala stampa dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" per il Premio Pirazzini, il concorso dedicato alla memoria del famoso giornalista sportivo e rivolto alle scuole superiori della provincia imolese. Oltre trecento gli elaborati pervenuti alla giuria, con gli studenti che quest'anno sono stati impegnati sul fondamentale tema: "Gioventù e felicità, quanto conta lo sport?". I ragazzi, come da consolidata tradizione, hanno potuto scegliere tra la forma scritta dell'articolo, del saggio o del racconto e quella del prodotto multimediale.



Gruppo di premiati al Premio Pirazzini di Imola.



Il Premio è stato ancora una volta organizzato dalla Sezione ANAOAI di Imola, insieme alla figlia Gabriella Pirazzini e ad amici e colleghi del giornalista.

La cerimonia è stata coordinata dal Presidente Moreno Grandi coadiuvato dal Segretario Gianfranco Bernardi, i quali hanno chiesto in apertura ai presenti di osservare un minuto di silenzio in memoria di Niki Lauda, recentemente scomparso.

Durante la festosa cerimonia è stato consegnato un premio speciale al dottor Claudio Costa, noto ai più come il fondatore della clinica mobile che segue il motomondiale e punto di riferimento della Medicina Sportiva. Appuntamento alla prossima edizione!

LIVORNO

LA LEGGENDA DI NEDO NADI

«Siete ancora qui, Monsieur Nadi? – domandò con un'aria regalmente divertita il Sovrano in alta uniforme come si addiceva in quella solenne occasione –. Con il vostro permesso, conto di tornare ancora davanti a Vostra Maestà» rispose per nulla imbarazzato il fortissimo schermitore livornese.

Quella era infatti la terza volta, in pochi giorni, che Nedo Nadi saliva sul gradino più alto del podio olimpico di Anversa e, come da previsione, non fu l'ultima. Prima che i Giochi Olimpici del 1920 chiudessero i battenti ad Alberto I° di Sassonia Coburgo Gotha, re del Belgio, sarebbe toccato premiare altre due volte l'atleta Azzurro eletto protagonista assoluto di quella Olimpiade.

La storia di Nedo Nadi, a ben vedere, assomiglia a quella di un predestinato. Il padre Beppe, severo Brigadiere dei pompieri, era il maestro d'Armi e istruttore nel Circolo Fides di cui era stato fondatore. I due figli, Nedo e il più piccolo Aldo, calcarono ben presto la pedana di quella palestra.

Il "training" a cui furono sottoposti i due ragazzi fu, da subito, oltremodo duro in quanto il padre trattò i suoi figli senza sconti, allenandoli con la stessa intransigenza riservata agli altri aspiranti schermitori. L'insegnamento del Fioretto e della Sciabola fu preferito all'insegnamento della Spada, le cui regole di assalto meno rigide, erano ritenute dall'intransigente Beppe Nadi non adatte all'etica schermistica. Ma non per il piccolo Nedo che, affascinato proprio dalla sostanziale assenza di convenzioni che rendono l'assalto con la Spada molto simile ad un vero duello, decise di impararne la tecnica studiandola di nascosto al padre. I due fratelli crebbero dunque a pane e scherma ed i risultati non tardarono ad arrivare.

Nel 1905, appena dodicenne, Nedo vinse la sua prima gara di Fioretto a Vigevano nella categoria giovanetti mentre nel 1909 riportò a Vienna il primo successo internazionale nel Torneo dell'Imperatore al cospetto dei più forti schermitori dell'epoca.

La Federazione, colpita da tanta bravura, lo convocò, appena diciottenne, nella squadra che avrebbe gareggiato all'Olimpiade di Stoccolma del 1912.

Una fiducia ben ripagata con la vittoria nel Fioretto individuale dove, tra la sorpresa generale, il nostro campione sconfisse in finale il celeberrimo connazionale Pietro Speciale.

Fu quello l'unico oro olimpico nella Scherma in terra scandinava e ciò fece aumentare oltre misura le già considerevoli quotazioni dell'atleta livornese.

L'irresistibile scalata al successo, fu però interrotta dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale dove, Nedo arruolato come ufficiale di Cavalleria, fu impegnato per quattro anni al fronte distinguendosi per coraggio ed abilità, meritando due decorazioni al valor militare ed avendo anche la soddisfazione di essere uno dei primi italiani ad entrare nella Trento liberata.

Con la fine del conflitto il campione livornese riprese ad allenarsi con determinazione e sacrificio ed in poco più di un anno, riuscì a tornare ai suoi massimi livelli. Iniziò quindi una corsa contro il tempo; il suo chiodo fisso era infatti la partecipazione ai Giochi Olimpici di Anversa del 1920 con un sogno nemmeno tanto segreto di vincere la medaglia d'oro nelle discipline del Fioretto, Sciabola e Spada sia nelle gare a squadre che in quelle individuali.

Mai sogno fu così vicino ad essere realizzato al cento per cento!

Da vero leader trascinandosi i compagni di squadra sul più alto gradino del podio olimpico in tutte e tre le discipline vincendo il Concorso a squadre rispettivamente contro Francia, Belgio e ancora Francia.

Ma il campione livornese non si adagiò sugli allori! In uno stato di forma strepitosa si aggiudicò l'oro nel



Anversa 1920: i fratelli Nedo e Aldo Nadi, medaglie d'oro e d'argento nella sciabola individuale.

Fioretto individuale, battendo in finale il francese Cattiau e l'oro nella Sciabola, sconfiggendo il fratello Aldo dopo una finale che scatenò l'entusiasmo del pubblico presente, ricordata come uno degli assalti più belli che la storia schermistica ricordi.

Mancò l'*en plein* perché non riuscì a disputare la gara di Spada individuale a causa di un improvviso quanto violento attacco intestinale che, debilitandone le forze, gli impedì di salire in pedana per completare l'opera che aveva tanto sognato!

Con cinque ori al collo l'Olimpiade di Anversa aveva consacrato un atleta formidabile e il suo bottino di medaglie d'oro nella Scherma in una sola Olimpiade rimarrà ineguagliato fino ai giorni nostri.

NOVARA

VITTORIO SEGHEZZI, GREGARIO E CAMPIONE

Lo sport novarese saluta Vittorio Seghezzi, un grande uomo di sport che ha reso lustro alla sua terra ed ha ispirato generazioni di amanti delle due ruote.

Classe 1924, era l'ultimo superstite della leggendaria Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia 1949 e indimenticato gregario di Gino Bartali nella vittoria del Tour de France del 1948.

Anche lui, proprio come il suo capitano, è stato uno dei ciclisti della Resistenza in quanto componente di una staffetta partigiana. Il comandante di quella staffetta, il commendator Guidetti, era anche il suo Presidente alla Ciclo Lombardo 1920, società con cui gareggiò ottenendo ottimi risultati a livello giovanile. Finita la guerra passò professionista alla fine del 1946 vestendo tante prestigiose maglie: Lygie, Edelweiss, Ganna, Bottechia e Welter.

Ha continuato a pedalare fino alla fine degli anni '50 quando un brutto infortunio ha messo fine alla sua carriera agonistica. Tra i suoi piazzamenti personali di rilievo spiccano il terzo posto nella Marsiglia-Sanremo del Tour del '48 ed il secondo posto alla Tre Valli Varesine del '50.

A livello di squadra resta nella memoria quel suo unico, mitico Giro di Francia nel quale si guadagnò il soprannome di *El Diablo*. «Mi spiace per Chiappucci, il primo diavolo sono stato io – ha sempre rivendicato –. Non c'era niente che potesse fermarmi: una volta ho pedalato per 42 km con



Vittorio Seghezzi con Gino Bartali.

la sella in mano». Dopo quella grande impresa, al rientro in Patria, gli Azzurri furono accolti dal Presidente della Repubblica Einaudi e dall'onorevole Andreotti che li ringraziarono per l'apporto dato alla coesione sociale in quei difficili giorni successivi all'attentato subito da Togliatti.

Uomo dai molteplici talenti, Seghezzi è stato un acclamato baritono e attore nel film "Totò al Giro d'Italia". Stimato dirigente sportivo, fu Direttore sportivo alla Faema per poi rilevare un maglificio a Nerviano restando sempre una preziosa risorsa per tante società sportive.

PALERMO

IX PREMIO AZZURRI D'ITALIA

A novembre lo sport siciliano è salito in passerella nella Sala delle Carrozze di *Villa Nisemi* dove sono stati consegnati i riconoscimenti ai protagonisti del 2019.

Calcio, atletica leggera e, soprattutto, pallavolo nella IX edizione del Premio "Azzurri d'Italia" organizzato dalla



I premiati alla IX edizione del Premio "Azzurri d'Italia" a Palermo.



Delegazione regionale e dalla Sezione di Palermo dell'ANA OAI, guidate rispettivamente da Nando Sorbello ed Antonio Selvaggio.

Il Presidente del Palermo, Dario Mirri, ha ricevuto il "Premio al Dirigente" per *«avere riportato il calcio in città e per aver riportato l'entusiasmo in una tifoseria delusa dalle precedenti stagioni»*. Il riconoscimento al massimo dirigente della società rosanero è stata l'unica eccezione (oltre al "Premio Roberto Cecchinato" conferito al giovane velocista siracusano Matteo Melluzzo) di un'edizione dedicata alla pallavolo.

«Il nostro Consiglio Nazionale con il Presidente Stefano Mei in testa – ha spiegato Nando Sorbello – ha individuato il 2019 come l'Anno Azzurro del volley. Sono state realizzate una serie di iniziative, tra cui il concorso riservato agli studenti delle Scuole Medie "Dipingi il tuo volley". I migliori elaborati saranno premiati il primo dicembre a Firenze, in occasione di una giornata a Palazzo dei Cinquecento dedicata alla pallavolo nazionale».

A Palermo sono stati gli studenti della S.M. "Maredolce" a partecipare al concorso presentando cinquanta elaborati. La Commissione regionale dell'ANA OAI ha scelto di premiarne tre, ma tutti i disegni saranno inviati al gruppo nazionale per partecipare alla selezione finale.

28

Oltre al "Maredolce", spazio ad una scuola che ha fatto la storia della pallavolo regionale: la S.M. "A. Pecoraro" di Palermo presente con preside ed insegnanti per ricordare il Trofeo che ha caratterizzato un'epoca. *«Abbiamo premiato – ha spiegato Antonio Selvaggio – anche le squadre vincitrici del Torneo interno, nel segno di una tradizione ancora molto sentita»*.

La IX edizione del Premio Azzurri d'Italia è stata l'occasione per ripercorrere le tappe salienti del movimento pallavolistico siciliano. Nei racconti di Fabio Rocca, Giorgio Lo Canto, Vittorio Di Simone, Ario De Giovanni

ed Anna Calì sono emersi la passione e l'entusiasmo di chi ha scritto pagine storiche del volley. Volley presente a Villa Niscemi con il Presidente regionale, Giorgio Castronovo, e provinciale, Roberto Mormino.

Dopo il Premio "Roberto Cecchinato" consegnato a Matteo Melluzzo (giovane velocista siracusano che vanta un primato di 10.48 sui 100 metri) sono saliti sul palco alcuni tra i protagonisti di oggi e di ieri della pallavolo siciliana. A ricevere il Premio "Azzurri d'Italia" per l'anno 2019 sono stati gli ex giocatori Peppe Bua (attuale allenatore dell'Avimecc Modica di A3 maschile), Dario Miceli (alla memoria) e Patrizia Raimondi; il Consigliere Nazionale della FIPAV, Davide Angelo Anzalone, il Presidente della Sigel Marsala di serie A 2 femminile, Massimo Alloro; l'arbitro benemerito Matteo Cipolla, Valentino Renda (alla memoria), l'allenatore dell'Ultragel Ard Palermo, Tommaso Pirrotta ed i giornalisti Nunzio Currenti e Giusi Bottone. Un riconoscimento è stato conferito anche al Liceo Sportivo "Ettore Majorana" di Palermo. *«Si è chiusa un'edizione all'insegna dei veri valori dello sport – hanno sottolineato Sorbello e Selvaggio – dalle parole e dalle imprese dei protagonisti del Premio "Azzurri d'Italia" emergono la passione di chi ha centrato grandi risultati attraverso un costante impegno. Ad unire tutti è l'amore per la Maglia Azzurra che rappresenta il simbolo ed il coronamento di una carriera»*.

RAVENNA

RICONOSCIMENTI AI GIOVANI TALENTI

La cerimonia di premiazione degli atleti Under 18 che si sono maggiormente distinti per i risultati ottenuti nella annata precedente si è tenuta ad ottobre presso il



Gli Azzurri con gli Under 18 della provincia di Ravenna.

Ristorante “La tana del lupo” di Faenza. A ricevere il riconoscimento “Atleti Azzurri d’Italia”, la cui peculiarità è quella di venire assegnato solo una volta durante la carriera agonistica, sono stati alcuni dei maggiori talenti emergenti della provincia di Ravenna: Giorgia Alessio Verni (softball), Andrea Celeste Lolli (atletica leggera), Martina Corelli (taekwondo), Alberto Montanari (atletica leggera), il gemello Enrico Montanari (atletica leggera), Gaia Regazzini (tiro a volo). Per la meritevole attività di promozione svolta sul territorio è stata inoltre premiata la Società Sportiva Raggisolaris Faenza Basket, una giovane ma riconosciuta realtà guidata dal Presidente Cristian Fabbri che nel 2019 si è distinta come la società di minibasket della provincia con il maggior numero di iscritti. Per la categoria “Azzurro non più in attività” è stato insignito del Premio “Carlo Simonato”, ex velocista olimpico a Los Angeles, argento iridato ai Mondiali del 1983 di Helsinki nella staffetta (con Pietro Mennea, Stefano Tilli e Pierfrancesco Pavon) e pluricampione italiano dei 200 e 100 metri.

Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente Regionale CONI Umberto Suprani e il Delegato provinciale Claudia Subini, accolti dai vertici nazionali e locali dell’Associazione. A fare gli onori di casa il Presidente Nazionale Stefano Mei, il Consigliere Nazionale Enrico Mambelli, il Presidente Regionale Gianfranco Bernardi ed il Presidente della Provincia di Ravenna, l’Azzurro Rolando Bigini.

ROMA

CONVEGNO SULLA GIUSTIZIA SPORTIVA

Venerdì 15 marzo, presso la suggestiva *location* del Circolo Ufficiali dell’Esercito, il Presidente della Sezione ANAOI di Roma Giovanni Grauso, in collaborazione con la ONLUS Ideando, ha organizzato un interessante convegno intitolato: “La giustizia sportiva: prima e dopo la riforma del CONI”. All’evento sono intervenuti numerosi esperti di diritto dello sport quali Paolo Tartaglia, Cesare San Mauro, Maurizio Greco, Michele Ponzelletti, Simone Di Leginio e Guido Valori. Hanno presenziato al Convegno anche gli ex Presidenti della FIGC Giancarlo Abete e Carlo Tavecchio, l’ex Commissario Straordinario della FIGC Roberto Fabbicini, il Presidente della ONLUS Ideando Patrizia Tommasi e Marco Amelia, portiere ai Mondiali di calcio del 2006.

Numerose e di stringente attualità le tematiche affrontate, dalla questione di legittimità costituzionale dell’art.2, comma 1, della L. 280/2003 all’autoriforma della giustizia sportiva approvata recentemente dal CONI. Dalla responsabilità per comportamenti discriminatori in capo alle società di calcio alla ripartizione della competenza tra giustizia sportiva e amministrativa in materia di accesso alle competizioni sportive; dal funzionamento del

tribunale federale al progetto di riforma del Codice di Giustizia Sportiva della FIGC. Nell’occasione sono stati consegnati i riconoscimenti alla carriera, da parte della Sezione ANAOI di Roma, a Giancarlo Abete e Roberto Fabbicini, dirigenti di lungo corso con una stimata carriera nei massimi organismi sportivi nazionali.

1° MEMORIAL EDMONDO NULLI

Nel settembre scorso si è svolto a Fregene, sul mare di Roma, il primo trofeo “Memorial Edmondo Nulli” organizzato dalla sezione ciclistica della Società Sportiva Lazio. A Edmondo Nulli è legato il “mito” delle due ruote nel dopoguerra e in special modo di Fausto Coppi che, dopo essere stato prigioniero di guerra nel campo inglese di Caserta nel 1945, riprese a correre con la S.S. Lazio sulla bicicletta del geniale costruttore romano Edmondo Nulli. In questo periodo si posero le basi per la ripresa agonistica di colui che sarà ricordato come il “Campionissimo” della storia del ciclismo.

Un’inedita manifestazione che ha stimolato l’interesse di molte squadre ed addetti ai lavori ed ha visto la partecipazione di giovani provenienti da tutta Italia divisi in due categorie: 38 Esordienti (fino a 13 anni) e 84 Allievi (fino a 16 anni).

In rappresentanza della Sezione ANAOI di Roma, su invito del socio Felice Di Nicola, D.S. della S.S. Lazio, il Vicepresidente Renzo Pedone ed il Consigliere Renato Agostinoni. Dopo aver dato il via della partenza e seguito le due avvincenti gare, i nostri rappresentanti hanno premiato i vincitori insieme a Riccardo Viola, Presidente del CONI Regionale, e Antonio Buccioni, Presidente della S.S. Lazio.



1° Memorial Emondo Nulli: un momento della premiazione.

SALERNO

LA MOSTRA AL MÉMORIAL DELLA SHOAH

L’evento, organizzato a Salerno dalla Sezione locale ANAOI presieduta da Renato Del Mastro, si è svolto nel gennaio scorso ed è stato sicuramente di forte impatto culturale e storico.

La mostra è stata inserita negli eventi collaterali per le



Giovani in visita alla mostra (Foto Antonio Caporaso & Jacopo Naddeo).

Universiadi di Napoli 2019 ed in quelli per festeggiare il trentennale della Sezione salernitana. L'iniziativa, ospitata dal 28 gennaio all'11 febbraio 2019 presso il Liceo Scientifico Statale Francesco Severi, grazie alla sensibilità della dirigente scolastica Barbara Figliolia, ha visto l'esposizione di 29 pannelli fotografici rappresentanti uno spaccato di un periodo molto delicato. Ideata e curata dal Mémorial de la Shoah di Parigi, la mostra "Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra (1936-1948)" ha approfondito il rapporto tra sport e dittatura negli anni Trenta e Quaranta, con particolare riferimento alla Germania nazista e al resto dell'Europa occupata.

Il periodo che va dai Giochi Olimpici di Berlino (1936) a quelli di Londra (1948) ha coinciso con un'inedita politicizzazione dello sport. Esaltando il corpo degli atleti, le discipline sportive sono diventate sinonimo di inquadramento delle popolazioni, di propaganda ideologica e di arma diplomatica.

Ma lo sport è stato anche un ambito di resistenza al nazismo. Oltre alla mostra l'iniziativa ha visto anche la realizzazione di un convegno, in collaborazione con l'Associazione Italia Israele di Salerno, a cui hanno partecipato come relatori il prof. Antonio Lombardo, docente dell'Università Tor Vergata di Roma, sul tema "Il movimento olimpico internazionale e gli atleti ebrei 1933-1948" ed il prof. Paul Dietschy, docente della Università Franca-Comtea (Besançon, Francia) sul tema "La sfida degli stadi: lo sport fascista nell'Europa degli anni Trenta".

IL CALENDARIO 2020

Con un grosso sforzo finanziario la Sezione ha editato il primo numero del "Calendario Olimpico 2020". Uno strumento utile per diffondere sempre di più la cultura ed i valori dei Giochi Olimpici e l'ideale della Maglia Azzurra attraverso i nostri mitici atleti, concretizzando compiutamente la missione dettata dal nostro statuto. Il progetto proseguirà negli anni a venire pubblicando altri



Da sin.: il Presidente dell'Associazione Italia Israele Salerno Ernesto Pintore, il prof. Paul Dietschy, il Presidente Renato Del Mastro, la dirigente scolastica Barbara Figliolia e il prof. Antonio Lombardo (Foto Antonio Caporaso & Jacopo Naddeo).



Pagine dal Calendario 2020 realizzato dalla Sezione di Salerno.

calendari in occasione di ogni anno olimpico. L'uso delle immagini dei poster delle varie edizioni olimpiche è stato autorizzato dal CIO che ha ben apprezzato questo ulteriore mezzo di divulgazione mentre i testi sono stati redatti dal giornalista e storico sportivo Gianfranco Colasante, direttore de www.sportolimpico.it. Il calendario sarà inviato a tutte le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Associate ed a tutte le Autorità sportive oltre che ai Presidenti delle Sezioni ANAOAI.

Un anno, quello che va a iniziare, con alcuni appuntamenti già programmati a cominciare da due convegni organizzati insieme all'Ordine dei Giornalisti della Campania che avranno luogo presso Liceo Sportivo F. Severi. Il primo, a febbraio, vedrà la partecipazione dell'olimpionico Giampiero Pastore, Responsabile del Dipartimento di Scienza dello Sport del CONI e del Capo Ufficio Collegamento CONI/FFAA C.V. Roberto Recchia dello Stato Maggiore della Difesa.

A marzo sarà inaugurata la mostra fotografica "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" mentre a settembre si terrà, presso il Circolo Canottieri Irno, la XXXI edizione del Premio "Atleti Azzurri d'Italia".

SAVONA

IMPEGNO E RICONOSCIMENTI

L'anno appena trascorso ha visto dirigenti e soci della Sezione ligure impegnati nella promozione dello sport in diversi ambiti.

Il Presidente Roberto Ghersi è intervenuto in molteplici manifestazioni e appuntamenti, tra cui ricordiamo un importante convegno sul tema "Sport ed autismo", che si è tenuto a novembre e la presentazione, nella Sala Rossa del Comune di Savona, della quarantesima edizione Trofeo Medaglia Presidente della Repubblica organizzato dalla Canottieri Sabazia.

Nel corso dell'anno da rimarcare l'importante riconoscimento ricevuto dal Vicepresidente della Sezione

Roberto Bracco, già Stella d'Oro del CONI, che è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

Un riconoscimento consegnato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella su indicazione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ottenuto sia per l'impegno profuso nello sport, in particolare nel mondo della boxe e nella promozione di valori positivi ed un sano stile di vita, sia per la dedizione nel campo del volontariato. Nato a Varazze nel 1939 (ora residente a Roccavignale), Bracco ha iniziato a praticare la boxe negli anni '50 facendo parte anche della Nazionale italiana e arrivando a sfiorare la convocazione per l'Olimpiade di Roma 1960. Vicepresidente della locale Sezione ANAOAI, Bracco è anche Delegato provinciale della FPI di Savona e dal 2014 è Fiduciario del CONI per il Comune di Millesimo e dell'Alta Val Borrida.

«Dedico questa onorificenza alla mia famiglia, ai miei amici e a tutto il mondo sportivo – il sentito ringraziamento del campione savonese –. La boxe molto spesso viene definita pericolosa, ma non è così. Nel pugilato non c'è violenza. I bulli restano fuori dal ring. Se preparata bene, può dare parecchi insegnamenti per affrontare la vita di ogni giorno».

Una vita, quella di Bracco, vissuta nel segno dello sport. Chiusa la carriera agonistica, ha intrapreso quella di allenatore, divenendo Commissario della Federazione. Da tanti anni è presente nelle scuole e nelle palestre della provincia oltre ad organizzare corsi per anziani e manifestazioni pugilistiche e di danza paralimpica.



Roberto Bracco, Vicepresidente della Sezione di Savona.

TERNI

GRAN GALA DELLO SPORT

Nella splendida cornice del lago di Piediluco è andata in scena la bellissima serata "Notte Azzurra - Gran Gala dello Sport" organizzata dalla Sezione di Terni "Ernesto Sabati".

Gradita ospite Samanta Togni che, con maestria e signorilità, ha presentato la serata. Tra i partecipanti il Presidente Nazionale ANAOAI Stefano Mei, per il Comune di Terni gli Assessori Elena Proietti (sport) e Valeria Alessandrini (scuola), il Delegato CONI Terni Francesco Tiberi, il Presidente Fair Play Umbria Stefano Lupi, e il responsabile Ufficio Scolastico Regionale Mauro Esposito.



Nel corso della serata sono stati premiati atleti ternani di respiro nazionale e internazionale: Massimiliano Rota, olimpico a Nagano '98 e Salt Lake City '02 nel bob a 2 e 4; Lucia Lucarini, campionessa europea di sciabola; Marta Mei, campionessa mondiale Special Olympics di sci nordico; Francesco Pragliola, campione italiano di judo.

«Le molte personalità presenti hanno dato significato e lustro alla nostra iniziativa – ha argomentato Silvano Pani, Presidente della locale Sezione ANAOI – che si aggiunge alle altre soddisfazioni che negli anni ho provato, nel premiare atleti Ternani e non», con premi da lui ideati. Dopo il “Gran Galà dello Sport” ci saranno altri eventi sportivi che, organizzati insieme allo Skating Championship, sono racchiusi in un unico grande serbatoio che ha preso il nome di “World Skate 2019” e

che vede impegnata la Sezione di Terni nel promuovere lo sport soprattutto tra giovani. Infatti ad ottobre si è tenuta la “Festa dello Sport in piazza”, che ha visto oltre 1000 alunni dell'IC “G. Marconi” di Terni cimentarsi in vari sport con l'aiuto e il coinvolgimento di numerose società sportive. Nell'occasione gli alunni delle classi III, IV e V delle due scuole primarie, “Matteotti” e “Le Grazie” hanno partecipato al concorso di pittura e disegno “Dipingi il tuo sport” che prevedeva premiazioni per i primi tre classificati per ogni anno di scuola in entrambe le scuole primarie.

Questa è la quarta edizione per gli Azzurri di Terni che dal 2016, iniziata l'esperienza con l'IC “F. Fatati”, ha coinvolto alunni delle scuole della provincia riscuotendo sempre più eco e gradimento in città.



Samanta Togni con il Presidente Silvano Pani (Foto Carlo Danieli).

TORINO

I 4° CLASSIFICATI DI PYEONGCHANG

A luglio, nella sala d'aste della Bolaffi S.p.A., sono stati premiati da Roberto Fabbricini, in rappresentanza del Presidente del CONI Giovanni Malagò, e da Stella Bolaffi alcuni degli undici atleti italiani che sono arrivati quarti alle ultime Olimpiadi invernali svoltesi nello scorso febbraio a PyeongChang in Corea del Sud.

Alla presenza di numerose autorità sportive quali il Presidente FIDAL Alfio Giomi e istituzionali come gli Assessori allo Sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca e del Comune di Torino Roberto Finardi, hanno



Gruppo di premiati e autorità al Gran Galà dello Sport a Terni (Foto Carlo Danieli).



ricevuto la medaglia gli atleti liberi dagli impegni di allenamenti estivi all'estero, vale a dire Dominik Paris (sci alpino) e tre componenti della squadra di figure skating: Nicole Della Monica, Matteo Guarise e Ondřej Hotárek.

Anche l'ANAOAI non poteva mancare ed era adeguatamente rappresentata dal Vicepresidente Nazionale Roberto Vanoli, da Giancarlo Caggiano Rappresentante Regionale Piemonte e Riccardo Garosci Vicepresidente della Sezione di Torino.

Una premiazione probabilmente unica a livello internazionale che non solo vuole rappresentare un rigoroso rispetto dei massimi valori ideali dello sport ma soprattutto vuole riaffermare la stima, l'apprezzamento e l'ammirazione del CONI e di tutto il mondo sportivo nazionale per l'impegno, la dedizione e i sacrifici, purtroppo non coronati dal successo, messi in atto da questi atleti nell'affrontare l'avventura olimpica.

Artefice di questa iniziativa è stato il Cavaliere del Lavoro e importante esponente del mondo filatelico internazionale Alberto Bolaffi che tante volte ha provato, sia nelle gare di sci sia in quelle relative al mondo ippico, l'"ebrezza" di non salire sul podio.

A organizzare l'evento è stato Livio Berruti, Rappresentante della Maglia Azzurra nel mondo. A lui è stato affidato l'incarico di organizzare e gestire tutta la manifestazione sia in qualità di campione olimpico e tedorfo alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, sia come Presidente del *Challenge Stellina Race*, l'importante gara internazionale di corsa in montagna promossa dalla *Bolaffi* e riservata agli atleti provenienti

da tutte le nazioni coinvolte nella Seconda Guerra Mondiale di cui nell'occasione si è celebrato il trentennale.

FESTEGGIATI GLI 80 ANNI DI LIVIO BERRUTI

Sono stati momenti toccanti e splendidi quelli vissuti lo scorso giugno al Club di Scherma "Villa Glicini". Chiamati a raccolta dal Presidente Stefano Longhi i soci della Sezione si sono riuniti per festeggiare gli splendidi ottant'anni di Livio Berruti, icona dello sport azzurro e della nostra Associazione, un traguardo tagliato il 19 maggio scorso.

Mario Vecchione, Presidente del Club di Scherma e socio della locale Sezione ANAOAI, ha fatto gli onori di casa con grande professionalità, sportività e merito. Una piacevolissima serata nella quale è stata ripercorsa la vita e carriera di una delle più luminose



Livio Berruti con Daisy Osakue.



Premiati e autorità posano alla Sala d'Aste della Bolaffi a Torino.



stelle del firmamento sportivo capace di scrivere pagine di storia indelebili.

Tra i tanti Azzurri accorsi una menzione speciale va alla nuova socia Daisy Osakue, vincitrice nella specialità lancio del disco alle ultime Universiadi e tra i più promettenti giovani talenti della disciplina.

TRIESTE

GLI AZZURRI SEMPRE PROTAGONISTI

A febbraio scorso, nella Sala del Ridotto del *Teatro Verdi*, si è rinnovata la tradizione annuale che vuole uniti Comune e Associazione in una cerimonia per ringraziare tutti gli Atleti che nel corso dell'anno appena concluso hanno fatto parte delle rispettive Nazionali, vestendo la mitica Maglia Azzurra. Atleti che hanno rappresentato Trieste e l'Italia nel mondo, ambasciatori di pace e amicizia tra i popoli capaci di gareggiare in forma agonistica, anche aggressiva, ma sempre rispettando regole e le persone.

Con l'aiuto della Segreteria del CONI e dei presidenti delle Federazioni Sportive, la Sezione ha stilato una relazione raccolta in un bel libretto che rappresenta il compendio azzurro dell'anno.

La cerimonia è iniziata, dopo l'attenti per l'Inno d'Italia, con l'affettuoso augurio per un recupero totale al nuotatore Manuel Bortuzzo. Al coraggioso ragazzo triestino è stato destinato il fondo di solidarietà, consegnato personalmente da Marcella Skabar in occasione dello spettacolo a suo favore che si è tenuto a novembre nel *Teatro Rossetti* e al quale hanno preso parte più di tremila persone.

Tra i tanti riconoscimenti consegnati al *Teatro Verdi* ricordiamo il "Premio evento speciale", andato ai singoli

componenti del Consiglio Direttivo della Società Velica di Barcola e Grignano, i mitici volontari più che Azzurri, che con grande dedizione e impegno lavorano ogni giorno per costruire e consolidare gli eccezionali risultati raggiunti. All'ultima edizione, infatti, è stato riconosciuto il record quale regata con maggior numero di partecipanti al mondo (2689 barche, 25mila velisti in mare, più di 300mila persone a terra).

Il "Premio storia sportiva", è stato assegnato alla trascinate Unione Sportiva Triestina Calcio 1918 che ha appena finito di celebrare nel Salone degli Incanti il proprio Centenario di Fondazione.

Un traguardo, questo, tagliato anche dalle sezione Nuoto della U.S.T che è stato festeggiato a luglio nella piscina del Polo Natatorio Bruno Bianchi alla presenza di due grandi campioni quali Massimiliano Rosolino e Federica Pellegrini.



Marcella Skabar con Manuel Bortuzzo.



Giovani Azzurri in passerella al *Teatro Verdi* di Trieste.



Marcella Skabar festeggiata dalla sua città.

Tornando alla cerimonia, è stata consegnata agli 89 Azzurri di una targa che fissi nella memoria i risultati delle prestazioni in Nazionale.

Un numero di premiati elevatissimo, forse unico in Italia, frutto della peculiare cultura sportiva del territorio giuliano, al femminile per più della metà come da tradizione. Premiati anche gli atleti locali trasferiti fuori Trieste in società o corpi militari.

Menzione conclusiva speciale per due atlete straordinarie non presenti, esempi cristallini di volontà e tenacia: Sara Gama, capitana della nazionale di calcio, laureata, plurilingue, componente del Board nella Federazione Giuoco Calcio, e Francesca Clapchich, neo laureata, velista olimpica a Londra e a Rio de Janeiro, con vari titoli mondiali ed europei, partecipante coraggiosissima alla dura competizione Volvo Ocean Race.

A proposito di Sara Gama, è lei una delle tre triestine a cui sono state dedicate le pareti esterne della Mostra fotografica permanente, all'interno dello *Stadio Rocco*, ribattezzata con una grande festa "Hall of Fame" di Trieste.

Insieme al suo ritratto fanno bella mostra di sé anche Noemi Batki, tuffatrice di piattaforma alla prossima Olimpiade e Silvia Stibilj, pattinatrice cinque volte mondiale. Un'iniziativa voluta da Marcella Skabar e decisa dal neo Assessore comunale alla Gioventù Francesca De Santis e dalla Regione per dire grazie non solo alle tre protagoniste ma a tutti gli Azzurri che incarnano al meglio i valori dello sport onorando la città e l'Italia con le loro positive ed esemplare dedizione.

RINGRAZIAMENTO A MARCELLA SKABAR

Un festoso evento è stato organizzato nella Salotto Azzurro del Comune di Trieste per celebrare Marcella Skabar che ha lasciato, dopo 32 anni di intensa attivi-

tà, la presidenza della locale Sezione dell'ANAOAI.

Nel corso dell'evento, a cui hanno partecipato il Delegato regionale Matteo Bartoli, il Direttivo di Trieste e altre Autorità, all'infaticabile Azzurra è stata consegnata dagli Assessori comunali Giorgio Rossi e Francesca De Santis una targa ricordo a nome della città per "aver tenuto alto il nome di Trieste nel mondo".

«*Ho sempre lavorato credendo nei valori trasmessi dallo sport – le parole di Marcella Skabar – e oggi questo riconoscimento mi onora*». Voce autorevole e sempre apprezzata all'interno dell'Associazione, ha incarnato lo spirito profondo del sentire Azzurro divenendo un punto di riferimento certo per Trieste e non solo nella promozione dello sport e di un sano stile di vita. A lei il sentito ringraziamento da parte della sua Sezione e dell'Associazione per quanto fatto in favore della Maglia Azzurra e del sodalizio che ne custodisce i valori.

UDINE

FRIULANI ALLE OLIMPIADI

A marzo scorso, nella Sala del Popolo del Municipio cittadino, alla presenza del Sindaco di Udine Pietro Fontanini e di un attento pubblico, è stato presentato, il libro di Faustino Anzil "Friulani ai Giochi Olimpici - estivi ed invernali".

Il compito di illustrare la corposa pubblicazione è stata assunta dal giornalista Gianpaolo Carbonetto



Il Presidente Del Forno con Faustino Anzil.



Autorità e Azzurri all'intitolazione del bocciodromo di Buttrio.

che con oculatazza ha delineato il corpus dell'opera. L'autore enumera i partecipanti alle Olimpiadi partendo da quelle estive di Londra 1908 e da quelle invernali di Saint Moritz 1928, le prime cui hanno partecipato atleti del Friuli, segnatamente Alessandro Pirzio Biroli ed Alessandro del Torso.

Una parte consistente della pubblicazione è riservata a coloro che hanno partecipato e raccontato impressioni avute nella circostanza e riportate in quadri dal titolo "C'ero anch'io"; ne risulta una panoramica esaustiva per comprendere che cosa sia lo sport di elevato livello. La ricerca è stata incentivata dal Presidente della Sezione friulana ANAOAI, Enzo Del Forno, e patrocinata dal Comune di Udine, dalla Fondazione Friulia, dal CONI Regionale e dall'Associazione Ragazzi del Brunetta.

GLI AZZURRI FRIULANI E GLI STUDENTI

Si conclude il progetto nato da una proposta del Consiglio Direttivo della Sezione friulana allo scopo di far conoscere ai giovani studenti della provincia di Udine i valori dello sport. Quello bello, sano, giusto e vero attraverso le testimonianze di chi ha partecipato ad eventi di livello mondiale quali Olimpiadi ed incontri internazionali.

Così l'ANAIOAI è entrata nelle scuole suscitando prima curiosità poi interesse. Agli studenti è stata illustrata la finalità dell'Associazione degli Azzurri sottolineando il valore della storia.

Conoscere pagine di sport attraverso la voce dei protagonisti, sentire come hanno iniziato ed affrontato le inevitabili difficoltà, essere coinvolti dalle emozio-

ni che la vicinanza con i campioni è in grado di suscitare ha costituito un viatico capace di lasciare una profonda traccia nei giovani studenti.

Hanno dato linfa all'iniziativa, che ha coinvolto sette istituti scolastici: Michele Pittacolo (campione mondiale paralimpico); Ivan Cudin (emerodromo plurivincitore di ultra-maratone); Mara Navarria (olimpica di scherma); Enzo Del Forno, Luca Toso, Alessandro Talotti



Due istantanee degli incontri con gli studenti: in alto, Michele Pittacolo con il Presidente Del Forno. A fianco, Anna Incerti e Stefano Scaini.

(olimpici di salto in alto); Luca Del Fabbro (campione mondiale a Lahti sui 30 km. di fondo a tecnica libera-mass start); Michela Mian (argento olimpico ad Atene 2004); Anna Incerti (olimpica di maratona); Stefano Scaini (campione di corsa in montagna).

L'organizzazione degli incontri si è resa possibile per l'impegno della segretaria, signora Ornella, che proprio in quei giorni è stata insignita dell'onorificenza di Cav. (Dama) dell'Ordine della Repubblica Italiana per meriti sportivi e la dedizione del Presidente Del Forno, del Vice Nobile e del Consigliere Ernesto Zanetti.

INTITOLAZIONE DEL BOCCIODROMO DI BUTTRIO

A Buttrio le bocce non sono solo un passatempo, ma una tradizione che passa di generazione in generazione e appassiona grandi e piccini.

I tesserati sono circa 40 con un gruppo U12 di cinque atleti e altrettanti nell'U15, tre atlete U18 e numerosi senior fino agli 80 anni e oltre. Vengono utilizzate sia le due sedi storiche in centro a Buttrio sia i quattro campi coperti del Bocciodromo comunale realizzati 10 anni fa. Con l'inaugurazione di 6 nuovi campi esterni, con ben 12 campi di bocce, Buttrio detiene il record nella provincia di Udine. La cerimonia ha dato anche l'avvio ai Campionati italiani di bocce maschili e femminili categoria A (specialità individuale).

La passione per la disciplina sta diffondendosi con il passaparola ma soprattutto grazie a progetti nelle scuole. E se il più anziano ha 87 anni, il giocatore più giovane ha solo 8 anni e sono sempre più numerosi i giovani interessati alla specialità tra cui una quarantina di ragazzi disabili.

VENEZIA

GRANDI RISULTATI PER I NOSTRI ATLETI

Quest'anno i nostri soci ancora in attività si sono fregiati di importanti titoli internazionali.

Tra questi ricordiamo Alessandro Banci, che ha vinto il Campionato Mondiale di Vela SWAN 45 a Palma di Maiorca e la coppa internazionale del re di Spagna. L'arciera paralimpica Annalisa Rosada, medaglia di bronzo in giugno ai campionati mondiali di 's-Hertogenbosch e vincitrice del campionato italiano con il record di ben 555 punti.

Cesare Bozzetti, campione mondiale di vela per la dodicesima volta, alla "Rolex Cup" di Porto Cervo, a bordo del suo Maxi 72. Il karateca Devis Braggion, terzo classificato ai Mondiali master di Torino dopo aver conquistato il titolo di vicecampione italiano.

Rachele Campagnol, la nostra bellissima pattinatrice, arrivata terza ai campionati Italiani "solo dance" e quarta ai campionati europei di Harsefeld in Germania.

UN ANNO RICCO DI INCONTRI ED IMPEGNI

Anche quest'anno la Sezione ha preso parte alla manifestazione di nuoto "Quattro bracciate in mare" in memoria del nuotatore Azzurro Amedeo Chimisso, giovane promessa del nuoto veneziano scomparso il 28 gennaio del 1966 in un tragico incidente aereo mentre si recava a un meeting internazionale.

In quella tragedia perirono sette atleti, il loro allenatore e un cronista della Rai.

Una manifestazione oramai storica, arrivata alla ventitreesima edizione, nella quale Roberto Chimisso ricor-



Foto di gruppo al Memorial Amedeo Chimisso.



A. BANCÌ



A. ROSADA



D. BRAGGION

da quegli sfortunati atleti nelle acque libere al Lido di Venezia.

Oltre al Memorial la Sezione ha partecipato, per la promozione dell'Associazione e dello Sport, al Campionato Italiano di regolarità motonautica "Trofeo Azzurrina", con il posizionamento di un gazebo alla mostra nautica all'Arsenale e, con Fabrizio Pescatori e Rachele Campagnol, all'inaugurazione della pista di pattinaggio sul ghiaccio di Marghera.

L'olimpionico Daniele Scarpa, inoltre, è sempre stato presente con i dragon boat delle *Pink Lady* nella promozione della voga tra le donne operate di cancro al seno.

Le attività si sono chiuse a fine novembre, quando gli Azzurri della Sezione veneta si sono riuniti come di consueto al "Bisateo" di Murano per la tradizionale festa conviviale.

Nonostante le cattive condizioni atmosferiche, acqua alta ed intermittente pioggia, sono intervenuti diversi soci accolti dal Consiglio Direttivo quasi al completo. Mancavano all'appello solo Daniele Scarpa e Fabrizio Pescatori impegnati per importanti attività sportive dove hanno portato alto il nome degli Azzurri.

Un ringraziamento speciale per la riuscita dell'evento va al socio Giuseppe Schiavon unitamente ai proprietari ed al personale del locale per la qualità del cibo e del servizio.

VERONA

INAUGURAZIONE CENTRO PUGILISTICO "ALESSANDRO BOVO"

Il giorno 14 aprile la Sezione di Verona ha partecipato con piacere all'inaugurazione del centro pugilistico che l'Azzurro Alessandro Bovo, nostro socio, ha costituito a Sommacampagna in provincia di Verona.

Alessandro Bovo, classe 1959, è stato un ottimo pugile che ed ha vestito per cinque volte la Maglia Azzurra. Le sue principali affermazioni agonistiche sono state la medaglia d'oro al torneo di Vienna (1983) e le medaglie d'argento al torneo Italia (1983) e al torneo di Salisburgo (1988). Finita la carriera agonistica ha intrapreso l'attività di tecnico ed organizzatore, introducendo alla nobile arte giovani talenti che segue nella preparazione e nell'attività agonistica, insegnando loro il mestiere di pugile. Nel passato alcuni dei suoi allievi hanno raggiunto importanti risultati: tra questi ricordiamo Enrico Spera, campione italiano 2ª serie; Luca Mori, campione italiano professionista e Tiziana Finocchia,



Alessandro Bovo e gli intervenuti festeggiano l'inaugurazione del centro pugilistico di Sommacampagna.

che si è laureata campionessa italiana assoluta nel 2009. Attualmente segue Juan Romero Junior, peso medio, campione regionale 2019 dilettante e Nicola Sanchez, peso mediomassimo, anch'esso campione regionale nell'anno appena concluso.

All'inaugurazione del centro sportivo hanno partecipato Azzurri, soci ed il Direttivo ANAOAI di Verona tra cui il Presidente Gaetano Dalla Pria, il segretario Giuseppe Zanoncelli e il consigliere Fausto Gecchele.

All'inaugurazione hanno presenziato alcuni pugili ed amici di Alessandro, tra cui meritano menzione Luigi Gaudiano, che ha partecipato alle Olimpiadi di Seul; il campione italiano Eddy Buttiglione; Carlo Russolillo, olimpico a Mosca nel 1980; Enzo Limatola, pluricampione italiano pesi piuma.

Una serata all'insegna dello sport vissuta in un clima di amicizia e allegria, accompagnata da abbondanti libagioni.

LE PUBBLICAZIONI ANAOAI DISPONIBILI SUL NOSTRO SITO

I Report olimpici di Magliazzurra hanno rappresentato, da sempre, un'esclusiva editoriale ed un vanto per l'Associazione.

Lo scrupoloso lavoro di ricerca e controllo svolto in questi anni ha permesso di sviluppare banche dati che custodiscono lo spirito stesso del sentire olimpico, un patrimonio da conservare e sviluppare. Nomi entrati nell'immaginario collettivo accanto ad altri sconosciuti ai più, ma che condividono gli stessi valori e lo stesso privilegio; così come le discipline che partecipano della stessa nobiltà. I dati raggruppati e le statistiche che arricchiscono le pubblicazioni costituiscono una vera e propria guida ragionata attraverso i cambiamenti, dal Novecento fino ai giorni nostri, della nostra società e del movimento olimpico.



Gli Azzurri alle Olimpiadi Estive.

Da Atene 1896 a Rio de Janeiro 2016, il lungo viaggio attraverso i Giochi estivi dell'era moderna. Atleti che rappresentano storie ed esempi, vanto dello sport italiano e patrimonio fondamentale della nostra Associazione.

Gli Azzurri alle Paralimpiadi.

Da Roma '60 ad oggi, tutti gli Azzurri che hanno partecipato ai Giochi Paralimpici estivi ed invernali, onorando la Maglia Azzurra nelle varie discipline e nelle tante categorie all'interno di questo affascinante mondo. La pubblicazione è stata aggiornata all'edizione di PyeongChang 2018.

Gli Azzurri alle Olimpiadi Invernali.

Dai 23 pionieri che presero parte alla prima edizione a Chamonix nel 1924 fino alla spedizione azzurra che ha preso parte ai XXIII Giochi Olimpici invernali in Corea del Sud. Nomi e medaglie di tutti coloro che, nelle diverse discipline, hanno vestito i tanti colori della Maglia Azzurra sulle nevi ed i ghiacci della massima competizione sportiva.



www.olimpiciazzurri.it